

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE PRIMA n. 8

mercoledì, 29 gennaio 2025

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in quattro parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Nella **Parte Quarta** si pubblicano gli atti della Regione e degli Enti locali, la cui pubblicazione è prevista in leggi e regolamenti statali e regionali, aventi natura gestionale e contenenti dati personali, ed i provvedimenti di approvazione della graduatorie relative ai procedimenti di cui all'articolo 5 bis, comma 1, lettere a) e b) della L.R. 23/2007.

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
SEZIONE I	4
CONSIGLIO REGIONALE	
- Deliberazioni	5
DELIBERAZIONE 15 gennaio 2025, n. 2	
Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati	
Piano regionale dell'economia circolare. Approvazione ai sensi	
dell'articolo 19 della l.r. 65/2014.	
.....	5
SEZIONE II	11
CONSIGLIO REGIONALE	
- Ordini del giorno	12
ORDINE DEL GIORNO 15 gennaio 2025, n. 1320	
Ordine del giorno approvato nella seduta del Consiglio regionale	
del 15 gennaio 2025, collegato alla deliberazione 15 gennaio	
2025, n. 2: (Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei	
siti inquinati Piano dell'economia circolare. Approvazione ai	
sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014). In merito alle infiltra-	
zioni mafiose in Toscana.	
.....	12
ORDINE DEL GIORNO 15 gennaio 2025, n. 1323	
Ordine del giorno approvato nella seduta del Consiglio regionale	
del 15 gennaio 2025, collegato alla deliberazione 15 gennaio	
2025, n. 2 (Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei	
siti inquinati Piano dell'economia circolare. Approvazione ai	
sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014).	
.....	14
SEZIONE III	16
COMMISSARI REGIONALI	
- Ordinanze	17
ORDINANZA 24 gennaio 2025, n. 1	
D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del	
25.11.2015. Realizzazione delle casse di espansione di Figline -	
Lotto Restone, 09IR010/G4_2, CUP D17B14000280003. Lavo-	
ri di risoluzione interferenze linea telefonica. Impegno di spesa	
a favore della società Fiber Cop S.p.A. con sede a Milano.	
.....	17

ORDINANZA 24 gennaio 2025, n. 2

Accordo di programma di cui al D.P.C.M. 15 settembre 2015 (approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015) - Ordinanze Commissario di Governo n. 4/2016 (Allegato B) e n. 17/2016 - Intervento codice 09IR010/G4 Lavori per la realizzazione della Cassa di espansione Restone in sinistra idraulica d'Arno e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza - Affidamento del servizio di prove penetrometriche per il supporto al RUP per la determinazione delle caratteristiche delle terre per i rilevati arginali ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023 - CIG B532B8422B - CUP B98G01000000003.

22

ORDINANZA 24 gennaio 2025, n. 3

Delibere del Consiglio dei Ministri del 3 novembre e del 5 dicembre 2023 - OCDPC n. 1037/2023 - Ordinanza commissariale n. 66 del 28/06/2024. Approvazione ottavo elenco domande ammesse.

47

SEZIONE

I



Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 15 GENNAIO 2025.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 15 gennaio 2025, n. 2:

Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano regionale dell'economia circolare.
Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014.

Il Consiglio regionale

Viste le seguenti direttive facenti parte del cosiddetto “pacchetto economia circolare” dell'Unione europea:

- 30 maggio 2018 n. 2018/851/UE (Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti);
- 30 maggio 2018 n. 2018/852/UE (Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio);
- 2018/850/UE (Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti).

Visto il decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 (Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti) come modificato a seguito del recepimento della direttiva 2018/850/UE;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) così come modificato a seguito del recepimento della direttiva 2018/851/UE e della direttiva 2018/852/UE;

Richiamato, in particolare, l'articolo 199 del d.lgs. 152/2006, che detta la disciplina generale riguardo i piani regionali dei rifiuti;

Visto il decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività) convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, e in particolare l'articolo 25;

Visto il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 197 (Recepimento della direttiva UE 2019/883, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, relativa agli impianti portuali di raccolta per il conferimento dei rifiuti delle navi che modifica la direttiva 2010/65/UE e abroga la direttiva 2000/59/CE);

Visto il decreto del Ministro della transizione ecologica 24 giugno 2022, n. 257 (Adozione del Programma Nazionale per la Gestione dei rifiuti);

Vista la legge regionale 18 maggio 1998, n. 25 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati);

Vista la legge regionale 12 febbraio 2010 n. 10 (Norme in materia di valutazione ambientale strategica “VAS”, di valutazione di impatto ambientale “VIA”, di autorizzazione integrata ambientale “AIA” e di autorizzazione unica ambientale “AUA”);

Vista la legge regionale 28 dicembre 2011, n. 69 (Istituzione dell'autorità idrica toscana e delle autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Modifiche alle leggi regionali 25/1998, 61/2007, 20/2006, 30/2005, 91/1998, 35/2011 e 14/2007);

Vista la legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio) e in particolare le disposizioni procedurali di cui al titolo II, capo I;

Vista la legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008);

Visto il regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 4 aprile 2019, n. 15/r (Regolamento di disciplina del processo di formazione, monitoraggio e valutazione degli strumenti di programmazione di competenza della Regione ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008" e dell'articolo 38 della legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica "VAS", di valutazione di impatto ambientale "VIA", di autorizzazione integrata ambientale "AIA" e di autorizzazione unica ambientale "AUA") e, in particolare, l'articolo 8 "Formazione dei documenti di piano o programma";

Visto il programma regionale di sviluppo 2021 – 2025, approvato dal Consiglio regionale con risoluzione 27 luglio 2023, n. 239;

Visto il piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico (PIT-PPR) approvato con deliberazione del Consiglio regionale 27 marzo 2015, n. 37;

Richiamato il piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati (PRB) approvato con deliberazione del Consiglio regionale 18 novembre 2014 n. 94;

Tenuto conto che il PRB vigente è prorogato fino all'acquisto di efficacia del nuovo piano, ai sensi dell'articolo 32 ter della l.r. 25/1998;

Preso atto che, con l.r. 29/2022, è stato integrato il titolo del piano regionale disciplinato dall'articolo 9 della l.r. 25/1998, specificando, in linea con la normativa europea e statale vigente, che tale piano è il piano regionale per l'economia circolare (PREC), in quanto gestisce i rifiuti e la bonifica dei siti inquinati, in modo conforme ai principi dell'economia circolare;

Tenuto conto che l'articolo 10 della l.r. 25/1998 stabilisce che il suddetto piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano regionale dell'economia circolare, sia approvato secondo il procedimento di cui al titolo II, capo I della l.r. 65/2014;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 27 settembre 2023, n. 68, con la quale è stato adottato, ai sensi dell'articolo 19, comma 1, della l.r. 65/2014, il "Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare" costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione piano regionale gestione dei rifiuti
- allegato 1 Inquadramento normativo ed economico
- allegato 2 Quadro esclusivamente conoscitivo rifiuti urbani e rifiuti speciali
- allegato 3 Programma riduzione Rub
- allegato 4 Programma prevenzione rifiuti
- allegato 5 Programma di gestione dei rifiuti da imballaggi
- allegato 6 Programma decontaminazione e smaltimento degli apparecchi contenenti Pcb
- allegato 7 Schede impianti
- Relazione piano regionale bonifiche dei siti inquinati
- Sezione valutativa

oltre i seguenti elaborati:

- Relazione della responsabile del procedimento, redatta ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 65/2014;
- Rapporto della garante dell'informazione e della partecipazione, redatto ai sensi dell'articolo 38, comma 2, della l.r. 65/2014.

Preso atto che con la stessa deliberazione il Consiglio regionale ha adottato, ai sensi della l.r. 10/2010, quali documenti di accompagnamento del "Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare", i seguenti elaborati:

- Rapporto ambientale;
- Sintesi non tecnica;
- Studio di incidenza.

Considerato che sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana (BURT) Parte Prima n. 54 dell'11 ottobre 2023 è

stato pubblicato l'avviso di adozione ai sensi dell'articolo 19, comma 2, della l.r. 65/2014 al fine di consentire agli interessati di prendere visione del piano in parola e di presentare opportune osservazioni e pareri entro il termine di sessanta giorni;

Preso atto che dell'adozione del piano è stato dato avviso anche sul sito web istituzionale assieme alla comunicazione per la presentazione, entro il giorno 26 novembre 2023, di osservazioni e contributi ai fini della procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), secondo quanto previsto dall'articolo 25, comma 2, della l.r. 10/2010;

Preso altresì atto che:

- ai sensi dell'articolo 19, comma 1, della l.r. 65/2014, con nota protocollo n. 468243 del 12 ottobre 2023, è stata data comunicazione dell'avvenuta adozione alle province della Regione Toscana, Città metropolitana di Firenze, ai comuni della Toscana, alle unioni di comuni della Toscana e alle autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani;
- ai sensi dell'articolo 25 della l.r. 10/2010, con nota protocollo n. 468244 del 12 ottobre 2023, è stata comunicata l'adozione del piano e l'avvio della consultazione VAS dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati.

Preso atto che il Consiglio regionale ha provveduto a trasmettere alla Giunta regionale, secondo quanto previsto dalla del.c.r. 68/2023, le osservazioni pervenute ai sensi dell'articolo 19, commi 1 e 2, della l.r. 65/2014, per gli adempimenti preordinati all'approvazione definitiva del piano da parte del Consiglio regionale;

Preso atto che a seguito dei suddetti avvisi sono pervenute:

- n. 35 osservazioni presentate ai sensi dell'articolo 19, comma 2, della l.r. 65/2014;
- al Nucleo unificato regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici - NURV (autorità competente per la VAS), n. 20 contributi dai soggetti competenti in materia ambientale consultati dalla Regione, n. 6 contributi da parte del pubblico ai sensi dell'articolo 25 della l.r. 10/2010 e n. 4 contributi istruttori dei componenti del NURV.

Preso atto che con determina n. 1/AC/2024 del 9 gennaio 2024 il NURV ha approvato il parere motivato sul piano ai sensi dell'articolo 26 della l.r. 10/2010;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 1° luglio 2024, n. 781 (Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati - Piano regionale dell'economia circolare. Esiti delle consultazioni e delle osservazioni di cui all'art. 25 della l.r. 10/2010 e art. 19 comma 2 della l.r. 65/2014);

Considerato che con la suddetta del.g.r. 781/2024 sono stati approvati e trasmessi al Consiglio regionale:

- la proposta di dichiarazione di sintesi, redatta ai sensi dell'articolo 27, comma 2, della l.r. 10/2010, contenente l'istruttoria tecnica e l'espressa motivazione delle determinazioni conseguentemente adottate con riferimento ai contributi e pareri pervenuti nell'ambito della procedura di VAS, ai sensi dell'articolo 26, comma 3, della l.r. 10/2010;
- gli esiti dell'istruttoria tecnica delle osservazioni pervenute ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014, contenente il riferimento puntuale alle osservazioni pervenute e l'espressa motivazione delle determinazioni conseguentemente adottate;
- le proposte di modifica al PREC adottato con del.c.r. 68/2023, a esito dell'istruttoria condotta.

Dato atto che, in esito all'istruttoria condotta, sono proposte modifiche ai seguenti elaborati di piano:

- Relazione piano regionale gestione dei rifiuti;
- Relazione piano regionale bonifiche dei siti inquinati;
- allegato 1 Inquadramento normativo ed economico;
- allegato 2 Quadro esclusivamente conoscitivo rifiuti urbani e rifiuti speciali;
- allegato 3 Programma riduzione Rub;
- allegato 4 Programma prevenzione rifiuti;
- allegato 5 Programma di gestione dei rifiuti da imballaggi;
- allegato 7 Ricognizione dell'impiantistica dedicata al trattamento RU operante in Regione Toscana;
- Sezione valutativa;

- Rapporto ambientale;
- Sintesi non tecnica;
- allegato alla Relazione del Responsabile del procedimento “Conformazione alla disciplina del PIT-PPR”;

Viste le note protocollo n. 16465 del 3 dicembre 2024 e n. 16512 del 4 dicembre 2024, trasmesse al Consiglio regionale da parte degli uffici competenti della Giunta regionale, contenenti proposte di modifiche e integrazioni alla documentazione di piano di cui alla d.g.r. 781/2024 connesse a sopravvenute novità normative nazionali e regionali, novità giurisprudenziali, correzione di refusi ed errori materiali, precisazioni;

Tenuto conto dell'istruttoria effettuata dalla Giunta regionale con l'adozione della d.g.r. 781/2024 sulle osservazioni presentate ai sensi dell'articolo 25 della l.r. 10/2010 e dell'articolo 19, comma 2, della l.r. 65/2014 e delle relative controdeduzioni;

Tenuto conto, altresì, che la Quarta Commissione consiliare, incaricata di esprimere il parere referente sugli esiti delle consultazioni di cui all'articolo 25 della l.r. 10/2010 e delle osservazioni di cui all'articolo 19, comma 2, della l.r. 65/2014, oggetto della d.g.r. 781/2024, ha valutato e recepito tali esiti come sinteticamente rappresentati rispettivamente agli allegati A e B, parti integranti della presente deliberazione;

Ritenuto opportuno apportare le modifiche e integrazioni descritte nelle sopracitate note protocollo n. 16465 e n. 16512 del 3 e 4 dicembre 2024 alla documentazione di piano di cui alla d.g.r. 781/2024;

Ritenuto di approvare le proposte di modifica agli elaborati del PREC adottato con del.c.r. 68/2023 conseguenti all'istruttoria effettuata dalla Giunta regionale come specificato ai punti precedenti;

Preso atto della relazione finale della responsabile del procedimento sull'attività svolta, redatta ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 65/2014;

Visto il Rapporto definitivo del Garante dell'informazione e partecipazione redatto ai sensi dell'articolo 38 della l.r. 65/2014;

Ritenuto di approvare, ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014 e con le modifiche di cui ai punti precedenti, il “Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati - Piano regionale dell'economia circolare”, costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione piano regionale gestione dei rifiuti;
- allegato 1 Inquadramento normativo ed economico;
- allegato 2 Quadro esclusivamente conoscitivo rifiuti urbani e rifiuti speciali;
- allegato 3 Programma riduzione Rub;
- allegato 4 Programma prevenzione rifiuti;
- allegato 5 Programma di gestione dei rifiuti da imballaggi;
- allegato 6 Programma decontaminazione e smaltimento degli apparecchi contenenti Pcb;
- allegato 7 Ricognizione dell'impiantistica dedicata al trattamento RU operante in Regione Toscana;
- Relazione piano regionale bonifiche dei siti inquinati;
- Sezione valutativa.

oltre che dai seguenti elaborati:

- Relazione finale della Responsabile del procedimento comprensiva degli allegati, parte integrante della stessa;
- Conformazione alla disciplina del PIT-PPR; Conformazione Prec al Modello analitico; Risultati delle attività d'informazione e partecipazione;
- Rapporto definitivo del Garante dell'informazione e della partecipazione.

Ritenuto di approvare, ai sensi della l.r. 10/2010, quali documenti di accompagnamento al “Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati - Piano regionale dell'economia circolare”, i seguenti elaborati:

- Rapporto ambientale;
- Sintesi non tecnica;
- Studio di incidenza;
- Dichiarazione di sintesi.

Richiamato l'articolo 5 del d.lgs. 197/2021 che dispone che le autorità competenti, ovvero l'Autorità di Sistema Portuale, ove istituita, o l'Autorità Marittima, predispongano, approvino e rendano operativo il piano di raccolta e di gestione dei rifiuti delle navi relativo ai porti di competenza, nel rispetto delle disposizioni e dei criteri indicati nel decreto legislativo stesso;

Richiamato, in particolare, il comma 4 dell'articolo 5 del d.lgs. 197/2021, che prevede che i piani dei porti di competenza dell'Autorità Marittima, approvati da quest'ultima con ordinanza previa intesa con la Regione competente, costituiscono integrazione al piano regionale di cui all'articolo 199 del d.lgs. 152/2006 per gli aspetti relativi alla gestione;

Dato atto che il piano regionale risulta coerente con le indicazioni contenute nel programma nazionale per la gestione dei rifiuti di cui al d.m. 257/2022, con particolare riferimento ai criteri e alle linee strategiche per l'elaborazione dei piani regionali;

Delibera

1. di approvare gli esiti delle consultazioni di cui all'articolo 25 della l.r. 10/2010 e delle osservazioni di cui all'articolo 19, comma 2, della l.r. 65/2014, oggetto della d.g.r. 781/2024 e sinteticamente rappresentati rispettivamente agli allegati A e B, parti integranti della presente deliberazione;
2. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, le modifiche ai seguenti elaborati del "Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati - Piano regionale dell'economia circolare" adottato con deliberazione del Consiglio regionale 27 settembre 2023, n. 68:
 - Relazione piano regionale gestione dei rifiuti;
 - Relazione piano regionale bonifiche dei siti inquinati;
 - allegato 1 "Inquadramento normativo ed economico";
 - allegato 2 "Quadro esclusivamente conoscitivo rifiuti urbani e rifiuti speciali";
 - allegato 3 "Programma riduzione Rub";
 - allegato 4 "Programma prevenzione rifiuti";
 - allegato 5 "Programma di gestione dei rifiuti da imballaggi";
 - allegato 7 "Ricognizione dell'impiantistica dedicata al trattamento RU operante in Regione Toscana";
 - Sezione valutativa;
 - Rapporto ambientale;
 - Sintesi non tecnica;oltre che all'allegato alla Relazione del Responsabile del procedimento "Conformazione alla disciplina del PIT-PPR";
3. di approvare, ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014 e con le modifiche di cui al punto 2, il "Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati - Piano regionale dell'economia circolare", costituito dai seguenti elaborati:
 - Relazione piano regionale gestione dei rifiuti;
 - allegato 1 Inquadramento normativo ed economico;
 - allegato 2 Quadro esclusivamente conoscitivo rifiuti urbani e rifiuti speciali;
 - allegato 3 Programma riduzione Rub;
 - allegato 4 Programma prevenzione rifiuti;
 - allegato 5 Programma di gestione dei rifiuti da imballaggi;
 - allegato 6 Programma decontaminazione e smaltimento degli apparecchi contenenti Pcb;
 - allegato 7 Ricognizione dell'impiantistica dedicata al trattamento RU operante in Regione Toscana;
 - Relazione piano regionale bonifiche dei siti inquinati;
 - Sezione valutativa;oltre che dai seguenti elaborati:
 - Relazione finale della Responsabile del procedimento comprensiva degli allegati, parte integrante della stessa;
 - Conformazione alla disciplina del PIT-PPR; Conformazione Prec al Modello analitico; Risultati delle attività d'informazione e partecipazione;
 - Rapporto definitivo del Garante dell'informazione e della partecipazione;
4. di approvare, ai sensi della l.r. 10/2010, quali documenti di accompagnamento al "Piano regionale di gestione dei

rifiuti e bonifica dei siti inquinati - Piano regionale dell'economia circolare", i seguenti elaborati:

- Rapporto ambientale;
 - Sintesi non tecnica;
 - Studio di incidenza;
 - Dichiarazione di sintesi.
5. di dare atto che gli allegati A e B e gli elaborati di piano cui ai precedenti punti sono conservati agli atti del Consiglio regionale;
6. di dare mandato agli uffici della Giunta regionale di:
- provvedere alla trasmissione del presente provvedimento ai soggetti di cui all'articolo 8, comma 1, della l.r. 65/2014;
 - comunicare l'avviso dell'avvenuta approvazione del piano all'autorità competente in materia di VAS ai sensi dell'articolo 28, comma 1, della l.r. 10/2010;
 - pubblicare il presente provvedimento comprensivo degli elaborati di cui ai punti 3 e 4, sul sito istituzionale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, della l.r. 10/2010;
7. di dare atto che, ai sensi del d.lgs. 197/2021, costituiscono integrazione ex lege del "Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati - Piano regionale dell'economia circolare" per gli aspetti relativi alla gestione dei rifiuti, i piani di raccolta e gestione dei rifiuti delle navi dei porti di competenza dell'Autorità Marittima approvati previo rilascio dell'intesa da parte di Regione Toscana e secondo quanto disposto dal medesimo d.lgs.197/2021;
8. di pubblicare sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana l'avviso di approvazione del "Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati - Piano regionale dell'economia circolare", ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della l.r. 65/2014 e dell'articolo 28, comma 1, della l.r. 10/2010.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

SEZIONE II





REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

ORDINE DEL GIORNO n. 1320 approvato nella seduta del Consiglio regionale del 15 gennaio 2025, collegato alla deliberazione 15 gennaio 2025, n. 2: (Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014).

OGGETTO: In merito alle infiltrazioni mafiose in Toscana.

Il Consiglio regionale

Visti:

- la relazione del Ministro dell'Interno al Parlamento in merito all'attività svolta e risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia (DIA) gennaio - giugno 2023;
- la propria deliberazione 15 gennaio 2025, n. 2 (Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014);
- il rapporto 2023 su illegalità e criminalità organizzata nell'economia della Toscana;
- la relazione finale sulla Commissione d'Inchiesta su infiltrazioni mafiose e criminalità organizzata in Toscana;
- la risoluzione n. 206 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 13 luglio 2022, collegata alla relazione finale di maggioranza della Commissione d'Inchiesta su infiltrazioni mafiose e criminalità organizzata in Toscana.

Premesso che:

- la DIA, nel suo rapporto relativo al primo semestre 2023, indica che anche all'interno dei confini regionali toscani sono presenti e operative organizzazioni criminali mafiose, italiane e straniere. In particolare, tali gruppi, riferibili a 'Ndrangheta e Camorra, sono principalmente dediti alle estorsioni, al traffico di stupefacenti, alle frodi fiscali e allo smaltimento illecito dei rifiuti;
- con riferimento al periodo compreso tra il 2016 e il 2019, la Regione Toscana risulta essere in quarta posizione a livello nazionale per il numero di reati denunciati relativi al ciclo dei rifiuti, mentre, a partire dal 2022, la Toscana si colloca in nona posizione. Da questo punto di vista la regione presenta numeri più elevati rispetto ad altre regioni del centro nord, ad esempio Emilia Romagna e Lombardia, che hanno valori dimezzati, complice anche la presenza di contesti di elevata criticità, quali il distretto pratese, con tutte le problematiche legate allo scarto del tessile, l'industria conciaria e il commercio degli indumenti usati;
- secondo i rapporti di Legambiente relativi ai reati delle eco mafie, negli anni 2010-2016, periodo in cui la regione si è collocata tra la sesta e settima posizione nella graduatoria nazionale, in Toscana il numero di reati oscillava tra 300 e 400, per poi crescere fino a 681 nel 2019 e diminuire fino a 250 del 2022. In particolare, dai dati disponibili, risulterebbe che nel periodo 2019 – 2021 si sia passati da 669 a 589 persone denunciate, a fronte di un aumento del numero dei sequestri da circa da 140 per il 2019 a 244 per il 2021. Le maggiori criticità per il 2021, legate al ciclo dei rifiuti, si sono registrate nella provincia di Firenze con 135 reati accertati, 168 denunce, 8 arresti e 51 sequestri, seguita da quella di Arezzo con 44 infrazioni accertate, 57 denunce, 2 arresti e 20 sequestri e Siena con 39 infrazioni accertate, 46 denunce e 14 arresti.

Considerato che:

- il caso più importante e rilevante degli ultimi anni è sicuramente quello legato all'industria conciaria e relativo al KEU, un particolare rifiuto costituito dall'incenerimento dei fanghi di risulta delle conerie. I siti individuati e inquinati da questo materiale sono attualmente 13, situati nelle provincie di Firenze, Lucca, Pisa e Arezzo; tuttavia nel corso degli anni ci sono state numerose indagini legate ai casi illeciti di smaltimento dei fanghi delle conerie, come ad esempio l'indagine "Blu mais", legata allo smaltimento di circa 24mila tonnellate di fanghi in oltre 150 ettari di terreno coltivati a grano e girasole tra le provincie di Pisa e Firenze. Un altro caso legato allo sversamento di fanghi è quello relativo alla ex cava Paterno di Vaglia; in questo sito, oltre ai fanghi delle conerie, risultano essere stati sversati scarti chimici prodotti dalla Solvay chimica di Rosignano, rifiuti edili, pneumatici, manufatti in fibrocemento, oltre a duecento sacchi in plastica dal contenuto non identificabile. Infine, a seguito delle dichiarazioni di pentiti di mafia, lo sversamento illegale di fanghi è stato collegato anche ai processi riguardanti le discariche abusive del casertano, in quella che ad oggi è definita

come la “Terra dei fuochi”;

- a seguito del filone d’indagine soprannominato “KEU” è stata istituita presso questo Consiglio regionale la Commissione d’Inchiesta su infiltrazioni mafiose e criminalità organizzata in Toscana, il cui compito è stato quello di valutare il fenomeno delle infiltrazioni della criminalità organizzata nel tessuto economico toscano, con particolare attenzione alla gestione dei rifiuti. Dal lavoro svolto dalla Commissione, sono infine emerse la richiesta, da parte del mondo associativo impegnato nella lotta alla cultura della criminalità organizzata, di attivare l’Osservatorio regionale per la sicurezza, previsto dalla l.r. 42/2015, e quella, da parte del mondo delle imprese, di uno snellimento delle procedure amministrative di interesse delle imprese stesse.

Tutto quanto premesso,

Impegna
il Presidente e la Giunta regionale

a promuovere un incremento delle risorse economiche regionali da destinare alle attività di prevenzione e contrasto alle infiltrazioni mafiose, con particolare attenzione al settore della gestione e del trattamento dei rifiuti;

a istituire un tavolo permanente con rappresentanti delle forze dell’ordine, della magistratura, delle associazioni antimafia e delle parti sociali, coinvolgendo l’Osservatorio regionale per monitorare e affrontare i fenomeni mafiosi nel territorio regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell’articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell’articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

ORDINE DEL GIORNO n. 1323 approvato nella seduta del Consiglio regionale del 15 gennaio 2025, collegato alla deliberazione 15 gennaio 2025, n. 2 (Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014).

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- il Piano regionale di Gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – piano per l'economia circolare costituisce lo strumento che, ai sensi dell'articolo 199 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e dell'articolo 9 della legge regionale 18 maggio 1998, n. 25 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati), definisce le politiche regionali di settore in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati, in coerenza con il piano nazionale di gestione dei rifiuti e con il Programma regionale di sviluppo. Ad esso sono demandati i compiti di rappresentare l'analisi della gestione dei rifiuti esistente nell'ambito geografico interessato, nonché di indicare le misure da adottare per migliorare l'efficacia ambientale delle diverse operazioni di gestione dei rifiuti. Al piano compete, inoltre, la ricognizione degli impianti di trattamento, smaltimento e recupero esistenti nel territorio, ed una valutazione della necessità di nuovi sistemi di raccolta, della chiusura degli impianti esistenti per i rifiuti, di ulteriori infrastrutture per gli impianti per i rifiuti in conformità del principio di autosufficienza e prossimità di cui agli articoli 181, 182 e 182-bis del sopracitato d.lgs. 152/2006;
- il Piano regionale di gestione dei rifiuti è, inoltre, chiamato a indicare le iniziative volte a favorire il riutilizzo, il riciclaggio ed il recupero dai rifiuti di materiale ed energia – ivi incluso il recupero e lo smaltimento dei rifiuti che ne derivino – nonché a definire un programma di prevenzione della produzione dei rifiuti, elaborato sulla base del programma nazionale di prevenzione dei rifiuti, che descriva le misure di prevenzione esistenti e fissi ulteriori misure adeguate;

Vista la deliberazione 15 gennaio 2025, n. 2 (Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014);

Condivisi gli obiettivi del Piano, che in un orizzonte temporale individuato al 2035 prevedono:

- la riduzione dei conferimenti in discarica sotto il 10 per cento dei rifiuti da smaltire;
- la riduzione della produzione dei rifiuti almeno del 5 per cento rispetto al 2019;
- la crescita della differenziazione dei rifiuti, con il raggiungimento di percentuali di raccolta differenziata (75 per cento nel 2028; 82 per cento nel 2035) più performanti rispetto a quelle poste come obbligatorie dal legislatore nazionale;
- l'implementazione dell'attività di recupero, anche grazie allo stimolo al mercato fatto con la manifestazione di interesse orientata a sviluppare le cosiddette "fabbriche di materiali";
- l'avvio ed il consolidamento dell'altro fondamentale pilastro dell'economia circolare, il riuso, attraverso il sostegno alla diffusione dei centri di recupero e riuso nei territori.

Preso atto che il piano, proprio in ragione degli obiettivi indicati, programma il perseguimento dell'autosufficienza dello smaltimento in ciascuno dei tre ambiti territoriali ottimali della regione, riconoscendo il compito della chiusura del ciclo alla programmazione di dettaglio attribuita dalla legge ai piani di ambito, per la cui predisposizione la Regione prevede, nel piano regionale stesso, l'attivazione di forme di sinergia e collaborazione;

Ricordato in proposito che l'articolo 2 della legge regionale 18 maggio 1998, n. 25 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati) definisce il sistema degli ambiti territoriali ottimali come "l'aggregazione tramite convenzione, accordo di programma o altro atto d'intesa fra autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani al fine del raggiungimento dell'autosufficienza e degli standard ottimali previsti nel piano regionale";

Richiamata la risoluzione n. 173 approvata nella seduta del 23 febbraio 2022, collegata all’informativa della Giunta regionale n. 3 relativa al documento preliminare al Piano regionale di gestione integrata dei rifiuti e delle bonifiche (Piano regionale per l’economia circolare), resa ai sensi dell’articolo 48 dello Statuto, con cui si impegnava la Giunta regionale anche a “prevedere un’adeguata dotazione impiantistica basata su tecnologie green e pienamente affidabili, anche tenendo conto degli esiti e degli orientamenti che emergeranno a seguito dell’avviso pubblico esplorativo, in grado di garantire la piena autosufficienza regionale e dei diversi ambiti e territori della Toscana nella gestione dei rifiuti”;

Ribadito come il d.lgs. 152/2006 riconosca alle pianificazioni regionali in materia di rifiuti il compito di valutare la necessità anche di ulteriori infrastrutture per gli impianti per i rifiuti “in conformità del principio di autosufficienza e prossimità”;

Tenuto conto dei contributi che il Piano regionale riconosce, per il perseguimento degli obiettivi indicati, all’impiantistica di nuova generazione anche correlata alla manifestazione di interesse avviata con la deliberazione della Giunta regionale 29 novembre 2021, n. 1277;

Visti i criteri localizzativi alla realizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti contenuti nel paragrafo 18 della “Relazione di Piano regionale di gestione dei rifiuti”;

Considerato, altresì, che al tema della prossimità degli impianti si collega la tematica delle compensazioni ai territori dagli stessi interessati, sia per quanto concerne quelli sede di impianti di incenerimento senza recupero energetico, destinatari dell’ecotassa, oggetto in ultimo della deliberazione di Giunta regionale 11 novembre 2024 n.1306, recante in oggetto “Ripartizione ai Comuni sede di impianto e limitrofi della quota di tributo speciale per il deposito dei rifiuti in discarica o negli impianti di incenerimento senza recupero energetico - annualità 2023”, sia per quanto concerne le indennità di disagio ambientale definite dalle singole autorità di ambito territoriale ottimale;

Impegna
la Giunta regionale

nella fase di attuazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati - Piano dell’economia circolare di cui la del.c.r. 2/2025:

- a favorire una equa localizzazione nei territori dell’impiantistica, particolarmente di quella funzionale al raggiungimento dell’obiettivo programmato di autosufficienza dei singoli ambiti territoriali ottimali, tenendo conto, nelle sedi decisorie, della compresenza di impianti in esercizio e dell’impegno assunto, nel tempo, dai singoli territori per garantire lo smaltimento ed il recupero dei rifiuti, al fine di non gravare ulteriormente su realtà territoriali già ampiamente coinvolte nella chiusura del ciclo di gestione dei rifiuti;
- a favorire l’estensione dell’indennità di disagio ambientale, definita dalle singole autorità di ambito territoriale ottimale, anche ai comuni contermini a quelli sede di impianto di trattamento rifiuti, in analogia a quanto stabilito dalla Giunta regionale per l’attribuzione dei proventi dell’ecotassa.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell’articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell’articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli

SEZIONE III



**REGIONE TOSCANA****Ordinanza commissariale N° 1 del 24/01/2025***Oggetto:*

D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015. Realizzazione delle casse di espansione di Figline - Lotto Restone", 09IR010/G4_2, CUP D17B14000280003. Lavori di risoluzione interferenze linea telefonica. Impegno di spesa a favore della società Fiber Cop S.p.A. con sede a Milano.

Gestione Commissariale: Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014

Direzione Proponente: DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Struttura Proponente: SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

Dirigente Responsabile: Gennarino COSTABILE

Pubblicità / Pubblicazione: Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

ALLEGATI N°0

ATTI COLLEGATI N°0

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, e ss.mm.ii. recante, tra l'altro, misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

CONSIDERATO che il comma 1 del suddetto decreto dispone che *“a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della Regioni, di seguito denominati Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali”*;

VISTO il Decreto-Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto “Sblocca Italia”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015 che ha individuato la lista degli interventi del Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane;

RICHIAMATO l'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, MATTM, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze;

CONSIDERATO che, a seguito dell'approvazione del citato Accordo di programma, il Commissario di Governo a decorrere dal 21 dicembre 2015 è subentrato al Comune di Figline e Incisa Valdarno nella responsabilità, tra l'altro, dell'intervento di realizzazione della cassa di espansione di Figline – lotto Restone;

VISTO l'atto integrativo sottoscritto il 28/06/2023 all'Accordo di programma del 23 novembre 2015, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la Regione Toscana e la Città metropolitana di Firenze, approvato con Decreto Direttoriale MASE.USSRI n. 248 del 04/07/2023, registrato presso la Corte dei Conti in data 31/07/2023 al n. 2505;

VISTE le seguenti Ordinanze del Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico:

- n. 4 del 19.02.2016 avente ad oggetto “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi”, che ha individuato il Settore Genio Civile Valdarno Superiore quale Settore di cui il Commissario si avvale per la realizzazione dell'intervento “Casse di Espansione di Figline - Lotto Restone” - codice rendis 09IR010/G4;

- n. 17 del 23.05.2016 “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Indicazioni a seguito della modifica di contabilità speciale di riferimento e dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

- n. 60 del 16.12.2016 “D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione dell'aggiornamento delle disposizioni per l'attuazione degli interventi” con la quale, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016, sono state aggiornate le disposizioni per l'attuazione degli interventi commissariali precedentemente approvate con ordinanza n. 4/2016, ed in particolare l'allegato B recante le disposizioni per l'attuazione degli interventi dell'Accordo di Programma del 25.11.2015 eseguiti dal Commissario di Governo avvalendosi dei settori della Regione Toscana;

VISTO il Piano Stralcio 2019 di cui alla Delibera CIPE n. 35/2019, con il quale sono state destinate a tale intervento ulteriori risorse pari a € 6.347.385,72, per una disponibilità complessiva ammontante ad euro 22.247.385,72;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 102 del 04 novembre 2019 "*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – D.P.C.M. 20.02.2019 – Piano stralcio 2019 approvazione dell'elenco degli interventi e disposizioni per l'attuazione*" che fissa in € 6.347.385,72 l'importo finanziato in contabilità speciale n. 5588 per l'intervento "*Casse di Espansione di Figline – Lotto Restone*" - codice intervento 09IR010/G4;

CONSIDERATO che in data 12 febbraio 2021 è stato sottoscritto il Sesto Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Regione Toscana - MATTM del 03/11/2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico e che lo stesso è stato approvato con Decreto Direttoriale n. 0000032/STA del 26/02/2021, registrato alla Corte dei Conti n. SCEN_LEA - SC-CLA - 0012667 del 29/03/2021;

PRESO ATTO che con il suddetto atto integrativo:

- viene preso atto della nota della Regione Toscana nota prot. n. 115225 del 23/03/2020 con la quale la Regione Toscana ha comunicato che l'intervento menzionato è stato suddiviso in due lotti, il primo, Codice Rendis 09IR010/G4_1, d'importo pari ad euro 1.814.000,00 e il secondo, Codice Rendis 09IR010/G4_2, d'importo pari ad euro 32.400.000,00;

- ha destinato ulteriori risorse, pari a € 11.966.614,28 all'intervento 09IR010/G4_2 - *Cassa di espansione di Restone – Opera di laminazione ed argine a protezione dell'abitato di Figline*;

RICHIAMATA l'Ordinanza Commissariale n. 109 del 06 luglio 2021 "*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014. Accordo di Programma del 3.11.2010 – Sesto Atto Integrativo - Approvazione degli elenchi degli interventi e disposizioni per l'attuazione degli stessi*", che fissa in € 11.966.614,28 l'importo finanziato in contabilità speciale n. 5588 per l'intervento "*Casse di Espansione di Figline - Lotto Restone*" - codice intervento 09IR010/G4_2;

DATO ATTO che l'intervento ha trovato copertura finanziaria sia nella contabilità speciale n. 6010 che nella contabilità speciale n. 5588;

RICHIAMATA l'Ordinanza Commissariale n. 4 del 31/01/2022 con la quale sono stati rimodulati i fondi relativamente all'intervento in oggetto;

RICHIAMATA l'Ordinanza Commissariale n. 9 del 2 febbraio 2021 con la quale è stato approvato il progetto definitivo per la realizzazione delle opere relative all'intervento in oggetto, è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 9 del D.P.R. 327/2001 sulle aree individuate negli elaborati di progetto, ed è stata dichiarata la pubblica utilità delle opere e l'indifferibilità ed urgenza dei relativi lavori ai sensi dell'art. 10 comma 6 L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 12 comma 1 lett. a) del D.P.R. 327/2001;

VISTO il Decreto Legislativo n. 36 del 31/03/2023;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del suolo e Protezione Civile n. 10159 del 14/05/2024 con cui è stato nominato il Dirigente Responsabile del Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

RICHIAMATA l'Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 212 del 22.12.2021 avente ad oggetto "*Accordo di programma di cui al D.P.C.M. 15 settembre 2015 (approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015) – Ordinanze Commissario di Governo n. 4/2016 (Allegato B) e n. 17/2016. Intervento codice 09IR010/G4_2 – Lavori per la realizzazione della cassa di espansione Restone e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza - Approvazione ed autorizzazione del progetto esecutivo e indizione della procedura di affidamento dei lavori. CUP: B98G01000000003 - CIG: 89950283ED*", per un importo dei lavori, compreso oneri per la sicurezza, a base di gara pari a Euro 20.936.629,95;

RICHIAMATA l'Ordinanza Commissariale n. 165 del 09/12/2022 di approvazione dei verbali di gara ed aggiudicazione non efficace a favore dell'RTI con capogruppo la società COSTRUZIONI EDILI BARALDINI QUIRINO S.P.A con sede legale in Modena (MO);

RICHIAMATA l'ordinanza commissariale n. 185 del 29/12/2022, con la quale, tra l'altro è stata disposta l'aggiudicazione efficace della gara in argomento e sono state impegnate a favore dell'aggiudicatario le risorse

necessarie pari ad un importo totale netto di € 19.795.522,98, oneri per la sicurezza compresi, oltre IVA al 22% di € 4.355.015,06, per un totale complessivo di € 24.150.538,04;

DATO ATTO che l'aggiudicatario ha stipulato con la stazione appaltante il contratto in data 06/03/2023;

RICHIAMATA l'Ordinanza Commissariale n. 68 del 07/09/2023 "D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di programma del 25.11.2015 - Recepimento disposizioni del Comitato di Indirizzo e Controllo del 19 e 25 gennaio 2023 per rimodulazione finanziamenti, impegni e prenotazioni di spesa, e creazione nuovi capitoli di spesa nella CS 6010";

RICHIAMATA l'Ordinanza Commissariale n. 55 del 17/07/2023 di approvazione della modifica al progetto esecutivo, dichiarazione di Pubblica utilità ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, relativamente all'intervento in oggetto;

PRESO ATTO che, nell'ambito della risoluzione delle interferenze tra le reti esistenti e l'intervento di realizzazione delle "Casse di espansione di Figline - Lotto Restone", è stata rilevata la necessità di spostare un impianto telefonico ubicato nel comune di Figline Valdarno in località Restone, gestito dalla società Fiber Cop S.p.A., con sede legale in Via Marco Aurelio, 24 - 20127 Milano, C.F. e P.IVA 11459900962;

VISTO il preventivo del SP22836362 del 11/10/2024 con cui Fiber Cop S.p.A. ha comunicato che, l'importo dei lavori relativi allo spostamento dell'impianto telefonico sarebbe pari Euro 2.521,94 comprensivo di IVA al 22%;

CONSIDERATO che è necessario risolvere celermente le interferenze tra la rete telefonica di Fiber Cop S.p.A. e l'intervento in oggetto, in quanto i lavori sono in corso di realizzazione;

RITENUTO quindi necessario procedere con lo spostamento dell'impianto telefonico interferente con le opere dell'intervento in oggetto, e quindi impegnare, a favore di Fiber Cop S.p.A., con sede legale in Via Marco Aurelio, 24 - 20127 Milano, C.F. e P.IVA 11459900962, la somma di Euro 2.067,17 oltre IVA al 22% per Euro 454,77 per un totale di Euro 2.521,94 di cui al preventivo del 11/10/2024;

RITENUTO pertanto di impegnare a valere sul capitolo n. 1111 prenotazione 20164 della contabilità speciale n. 6010, che presenta la necessaria disponibilità, l'importo di Euro 2.521,94 comprensivo di IVA al 22%, cod. CONTSPEC 9578 - codice commessa 20554;

ORDINA

per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate:

1. DI IMPEGNARE la somma di Euro 2.521,94 comprensivo di IVA al 22%, a favore della società Fiber Cop S.p.A., con sede legale in Via Marco Aurelio, 24 - 20127 Milano, C.F. e P.IVA 11459900962, a valere sul capitolo n. 1111 prenotazione 20164 della contabilità speciale n. 6010, che presenta la necessaria disponibilità, quale corrispettivo per la risoluzione delle interferenze tra la rete telefonica esistente e le opere previste per la realizzazione della "Casse di espansione di Figline - Lotto Restone", codice intervento 09IR010/G4_2, CUP D17B14000280003, cod. ben. CONTSPEC 9578, codice commessa 20554;
2. DI NOTIFICARE alla società Fiber Cop S.p.A., con sede legale in Via Marco Aurelio, 24 - 20127 Milano, C.F. e P.IVA 11459900962 l'avvenuto impegno per l'emissione della fattura per la somma di 2.521,94 comprensivo di IVA al 22%, corrispondente ai lavori di spostamento dell'impianto telefonico posto nel comune di Figline Valdarno in località Restone;
3. DI PROCEDERE, al ricevimento e al pagamento della relativa fattura, alla liquidazione della somma di a somma di Euro 2.067,17 oltre IVA al 22% per Euro 454,77 per un totale di Euro 2.521,94, alla società e-Fiber Cop S.p.A.;

Il presente atto è pubblicato interamente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della L. R. n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 23/2007.

Il Dirigente
GENNARINO COSTABILE

Il Commissario di Governo
EUGENIO GIANI

Il Direttore
GIOVANNI MASSINI



REGIONE TOSCANA

Ordinanza commissariale N° 2 del 24/01/2025

Oggetto:

Accordo di programma di cui al D.P.C.M. 15 settembre 2015 (approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015) - Ordinanze Commissario di Governo n. 4/2016 (Allegato B) e n. 17/2016 - Intervento codice 09IR010/G4 "Lavori per la realizzazione della Cassa di espansione Restone in sinistra idraulica d'Arno e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza" - Affidamento del servizio di prove penetrometriche per il supporto al RUP per la determinazione delle caratteristiche delle terre per i rilevati arginali ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023 - CIG B532B8422B - CUP B98G01000000003

Gestione Commissariale: Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014

Direzione Proponente: DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Struttura Proponente: SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

Dirigente Responsabile: Gennarino COSTABILE

Pubblicità / Pubblicazione: Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

ALLEGATI N°3

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Riferimento
1	Si	Dati RUP
A	Si	lettera di invito
B	No	Offerta Economica

ATTI COLLEGATI N°0

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Allegati n. 3

- 1* *Dati RUP*
579dd1796b25248672229b292ef9c7c71dc3a963b22bb1ec387051bc25eaded3

- A* *lettera di invito*
49b2c0ab6ea640268042bb265f88dd587273506f52ee780a0ed087443c2133b5

- B* *Offerta Economica*
859548a7cf135d774b973905c7ecd706d7179c751b8b34cd66565042f7e5b66e

IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, e ss.mm.ii. recante, tra l'altro, misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

CONSIDERATO che il comma 1 del suddetto decreto dispone che "a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della Regioni, di seguito denominati Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali";

VISTO il Decreto-Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto "*Sblocca Italia*",

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015 che ha individuato la lista degli interventi del Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane;

RICHIAMATO l'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, MATTM, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze, approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015 e registrato alla Corte dei Conti il 21 dicembre 2015;

CONSIDERATO che a seguito dell'approvazione del citato Accordo di Programma il Commissario a decorrere dal 21 dicembre 2015 è subentrato al Comune di Figline nella responsabilità, tra l'altro, dell'intervento di realizzazione della cassa di espansione di Figline – lotto Restone, per il quale era allora in corso la progettazione definitiva ed esecutiva affidata a un raggruppamento di professionisti con la società Hydea s.p.a. quale mandataria;

VISTA l'Ordinanza del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico n. 4 del 19.02.2016 "*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi*", che ha individuato il Settore Genio Civile Valdarno Superiore quale Settore di cui il Commissario si avvale per la realizzazione dell'intervento "*Casse di Espansione di Figline - Lotto Restone*" - codice intervento 09IR010/G4;

RICHIAMATA l'Ordinanza del sottoscritto Commissario n. 9 del 15 marzo 2016 recante "*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione degli elenchi degli interventi eseguiti dagli Enti attuatori e dal Commissario di Governo. Revoca avvalimento relativamente ad alcuni interventi dell'Accordo di Programma del 3 novembre 2010 e disposizioni per l'attuazione degli stessi*";

RICHIAMATA l'Ordinanza Commissariale n. 17 del 23/05/2016 avente ad oggetto "*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Indicazioni a seguito della modifica della contabilità speciale di riferimento e dell'entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*" nella quale all'allegato A è fi-

nanziano l'intervento codice 09IR010/G4 "Casse di Espansione di Figline -Lotto Restone" per l'importo di € 15.900,000.00 sulla contabilità speciale n. 6010;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 60 del 16.12.2016 recante "D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione dell'aggiornamento delle disposizioni per l'attuazione degli interventi", che ha provveduto all'aggiornamento delle disposizioni per l'attuazione degli interventi commissariali precedentemente approvate con ordinanza n. 4/2016 al nuovo quadro normativo a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016;

RICHIAMATO in particolare l'allegato B della suddetta ordinanza commissariale n. 60/2016 recante le disposizioni per l'attuazione degli interventi dell'Accordo di Programma del 25.11.2015 eseguiti dal Commissario di Governo avvalendosi dei settori della Regione Toscana;

VISTO il Piano Stralcio 2019 di cui alla Delibera CIPE n. 35/2019, con il quale sono state destinate a tale intervento ulteriori risorse pari a € 6.347.385,72, per una disponibilità complessiva ammontante ad euro 22.247.385,72;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 102 del 04 novembre 2019 "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – D.P.C.M. 20.02.2019 – Piano stralcio 2019 approvazione dell'elenco degli interventi e disposizioni per l'attuazione" che fissa in € 6.347.385,72 l'importo finanziato in contabilità speciale n. 5588 per l'intervento "Casse di Espansione di Figline – Lotto Restone" - codice intervento 09IR010/G4;

CONSIDERATO che in data 12 febbraio 2021 è stato sottoscritto il Sesto Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Regione Toscana - MATTM del 03/11/2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico e che lo stesso è stato approvato con Decreto Direttoriale n. 0000032/STA del 26/02/2021, registrato alla Corte dei Conti n. SCEN_LEA - SCCLA - 0012667 del 29/03/2021;

PRESO ATTO che con il suddetto atto integrativo:

1. viene preso atto della nota della Regione Toscana nota prot. n. 115225 del 23/03/2020 con la quale la Regione Toscana ha comunicato che l'intervento menzionato è stato suddiviso in due lotti, il primo, Codice Rendis 09IR010/G4_1, d'importo pari ad euro 1.814.000,00 e il secondo, Codice Rendis 09IR010/G4_2, d'importo pari ad euro 32.400.000,00;
2. ha destinato ulteriori risorse, pari a € 11.966.614,28 all'intervento 09IR010/G4_2 - *Cassa di espansione di Restone – Opera di laminazione ed argine a protezione dell'abitato di Figline*;

RICHIAMATA l'Ordinanza Commissariale n. 109 del 06 luglio 2021 "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014. Accordo di Programma del 3.11.2010 – Sesto Atto Integrativo - Approvazione degli elenchi degli interventi e disposizioni per l'attuazione degli stessi", che fissa in € 11.966.614,28 l'importo finanziato in contabilità speciale n. 5588 per l'intervento "Casse di Espansione di Figline - Lotto Restone" - codice intervento 09IR010/G4_2;

DATO ATTO, dunque, che l'intervento in oggetto ha trovato copertura finanziaria sia nella contabilità speciale n. 6010 che nella contabilità speciale n. 5588;

RICHIAMATA l'Ordinanza Commissariale n. 4 del 31/01/2022 con la quale sono stati rimodulati i fondi relativamente all'intervento in oggetto;

VISTO l'Atto Integrativo all'Accordo di programma del 23 novembre 2015 sottoscritto in data 28/06/2023, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la Regione Toscana e la Città metropolitana di Firenze, approvato con Decreto Direttoriale MA-SE.USSRI n. 248 del 04/07/2023, registrato presso la Corte dei Conti in data 31/07/2023 al n. 2505;

RICHIAMATA l'Ordinanza Commissariale n. 68 del 07/09/2023 avente ad oggetto “D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di programma del 25.11.2015 - Recepimento disposizioni del Comitato di Indirizzo e Controllo del 19 e 25 gennaio 2023 per rimodulazione finanziamenti, impegni e prenotazioni di spesa, e creazione nuovi capitoli di spesa nella CS 6010.”;

RICHIAMATA l'Ordinanza Commissariale n. 48 del 24/05/2024 avente ad oggetto “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – D.M. 73 DEL 23 FEBBRAIO 2024 – Piano Nazionale 2023 approvazione elenco interventi e relativo impegno di spesa” nella quale è previsto l'aumento del finanziamento dell'intervento codice 09IR010/G4 “Casse di espansione di Figline - lotto 2 Restone”, CUP B98G01000000003, ad € 38.400.000,00;

RICHIAMATA l'Ordinanza Commissariale n. 9 del 2 febbraio 2021 con la quale è stato approvato il progetto definitivo per la realizzazione delle opere relative all'intervento in oggetto, è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 9 del D.P.R. 327/2001 sulle aree individuate negli elaborati di progetto, ed è stata dichiarata la pubblica utilità delle opere e l'indifferibilità ed urgenza dei relativi lavori ai sensi dell'art. 10 comma 6 L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 12 comma 1 lett. a) del D.P.R. 327/2001;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 212 del 22 dicembre 2021 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo ed è stata indetta la gara d'appalto per i lavori mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, commi 2 e 6, del D.Lgs. n. 50/2016;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 165 del 09/12/2022 di approvazione dei verbali di gara ed aggiudicazione non efficace a favore dell'RTI con capogruppo la società COSTRUZIONI EDILI BARALDINI QUIRINO S.P.A con sede legale in Modena (MO);

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 185 del 29/12/2022 di aggiudicazione efficace dei lavori relativamente all'intervento in oggetto a favore dell'operatore economico RTI con capogruppo la società COSTRUZIONI EDILI BARALDINI QUIRINO S.P.A. con sede legale in Modena (MO) (CUP: B98G01000000003 - CIG: 89950283ED);

RICHIAMATA l'Ordinanza Commissariale n. 55 del 17/07/2023 di approvazione della modifica al progetto esecutivo, dichiarazione di Pubblica utilità ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, relativamente all'intervento in oggetto;

CONSIDERATO che per la realizzazione della cassa, è prevista la realizzazione di argini in terra che dovranno risultare idonei dal punto di vista della composizione geotecnica, e, pertanto sono necessarie ulteriori prove penetrometriche al fine di determinare l'efficace realizzazione delle opere;

VISTO il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;

VISTA la Legge Regionale del 13 luglio 2007, n. 38 “*Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro*”, limitatamente al capo III (“Disposizioni a tutela della sicurezza e della regolarità del lavoro”);

VISTO l’art. 50, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 36/2023, che prevede per le forniture e i servizi di procedere con affidamento diretto per importi inferiori a € 140.000,00;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 1217 del 28/10/2024 “*Disposizioni attuative della L.R. 30.04.2024 n. 15 e disposizioni organizzative, per gli uffici regionali, per l’effettuazione delle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi a seguito del Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 Codice dei Contratti pubblici in attuazione dell’art. 1 della legge 21 giugno 2022 n. 78 recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.*”;

DATO ATTO che ai sensi del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 sono stati nominati il RUP ed il Responsabile della fase di esecuzione relativamente all’affidamento del servizio in oggetto;

CONSIDERATO, pertanto, necessario affidare il servizio di prove penetrometriche per il supporto al RUP per la determinazione delle caratteristiche delle terre per i rilevati arginali relative all’intervento codice 09IR010/G4 “*Lavori per la realizzazione della Cassa di espansione Restone in sinistra idraulica d’Arno e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza*”;

DATO ATTO che la Stazione Appaltante procede ad affidare il presente servizio mediante affidamento diretto ai sensi dell’art. 50, comma 1, lett b) del D. Lgs. n. 36/2023;

DATO ATTO che per lo svolgimento della procedura di affidamento diretto ci si è avvalsi della piattaforma START messa a disposizione della Regione Toscana;

DATO ATTO che l’operatore economico GEO - PROBE S.R.L. presenta i requisiti richiesti per l’intervento richiamato sopra e che, pertanto, tale operatore economico è stato invitato, tramite START, a presentare formale offerta con lettera di invito prot. n. AOOGR/0625856/D.060.030.035 del 2 Dicembre 2024, allegata al presente atto alla lettera “A”;

RITENUTO di approvare la sopra citata lettera di invito (Allegato A);

VISTA l’offerta economica presentata da GEO - PROBE S.R.L., che in copia si allega al presente atto alla lettera “B” presentata in data 03/12/2024 pari ad € 14.448,00, oltre IVA, nei termini di legge;

VALUTATO che l’offerta presentata risponde alle esigenze della Stazione Appaltante e risulta essere congrua nel prezzo rispetto alla qualità della prestazione richiesta;

RITENUTO, pertanto, di approvare la sopra citata offerta economica (Allegato B);

DATO ATTO che l’incarico di cui all’oggetto è affidato nel rispetto del principio di rotazione degli affidamenti secondo quanto stabilito dall’art. 49 del D. Lgs. n. 36/2023;

DATO ATTO del possesso da parte dell’operatore economico di pregresse e documentate esperienze analoghe così come previsto dall’art. 50 del D.Lgs. n. 36/2023;

PRESO ATTO che la verifica delle dichiarazioni relative al possesso dei requisiti di ordine generale di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023 e di capacità tecnico-professionale sarà effettuata da que-

st'Amministrazione laddove il medesimo risulti tra i soggetti individuati fra quelli da sottoporre a controllo a campione ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 36/2023, e in caso di esito negativo il Commissario applicherà all'Operatore economico quanto previsto dal comma 9 dell'art. 16 "Penali e risoluzione del contratto" del Paragrafo 6 – Contenuto prestazionale del servizio/ fornitura della Lettera di invito;

RITENUTO, pertanto, di affidare il servizio di prove penetrometriche per il supporto al RUP per la determinazione delle caratteristiche delle terre per i rilevati arginali relative all'intervento codice 09IR010/G4 "*Lavori per la realizzazione della Cassa di espansione Restone in sinistra idraulica d'Arno e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza*", alla società GEO - PROBE S.R.L., per l'importo offerto di € 14.448,00, oltre IVA per € 3.178,56, per un totale complessivo di € 17.626,56 a tutte le condizioni previste dal documento di cui all'allegato "A";

DATO ATTO che si provvederà a pubblicare l'atto sui risultati dell'affidamento di cui alla presente ordinanza sul Profilo del Committente e sul SITAT-SA ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023 e dell'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016;

DATO ATTO che la stipula del contratto avviene mediante scambio di lettera ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, a seguito di presentazione di garanzia definitiva, ai sensi e con le modalità individuate all'art. 117 del D.Lgs. n. 36/2023, sotto forma di cauzione o di fideiussione;

DATO ATTO che per l'espletamento del presente servizio non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare specifiche misure di sicurezza e pertanto non risulta necessario prevedere la predisposizione del "*Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze*", DUVRI e non sussistono di conseguenza costi della sicurezza di cui all'art. 5, comma 8, dell'Allegato I.14 del D.Lgs. 36/2023;

RITENUTO, pertanto, di assumere a favore dell'operatore economico GEO - PROBE S.R.L., P.IVA 04135500371 (CONTSPEC 9579 – GEMPA 20598) i cui dati sono rinvenibili nell'allegato B al presente atto, un impegno per una somma complessiva pari ad € 17.626,56, IVA compresa, a valere sulla prenotazione n. 20165 assunta sul capitolo n. 1112 della contabilità speciale 6010 con Ordinanza Commissariale n. 9 del 02/02/2021, che presenta la necessaria disponibilità (CIG B532B8422B - CUP B98G01000000003);

ORDINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare la lettera di invito prot. n. AOOGR/0625856/D.060.030.035 del 2 Dicembre 2024, di richiesta di offerta economica, che si allega al presente atto alla lettera "A", per il servizio di prove penetrometriche per il supporto al RUP per la determinazione delle caratteristiche delle terre per i rilevati arginali relative all'intervento codice 09IR010/G4 "*Lavori per la realizzazione della Cassa di espansione Restone in sinistra idraulica d'Arno e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza*";
2. di approvare l'offerta economica presentata dall'operatore economico GEO - PROBE S.R.L., allegata al presente atto alla lettera "B", pari ad € 14.448,00, oltre IVA per € 3.178,56, per un totale complessivo di € 17.626,56 per il servizio di prove penetrometriche per il supporto al RUP per la determinazione delle caratteristiche delle terre per i rilevati arginali relative all'intervento codice 09IR010/G4 "*Lavori per la realizzazione della Cassa di espansione Restone in sinistra idraulica d'Arno e sistemazione del reticolo idraulico di*

pertinenza”;

3. di dare atto che l'operatore economico ha attestato con dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà il possesso dei requisiti di ordine generale di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023 e di capacità tecnico-professionale e che alla procedura in oggetto si applicano le disposizioni di cui all'art. 52 del D.Lgs. n. 36/2023, e in caso di esito negativo il Commissario applicherà all'Operatore economico quanto previsto dal comma 9 dell'art. 16 "Penali e risoluzione del contratto" del Paragrafo 6 – Contenuto prestazionale del servizio/fornitura della Lettera di invito ;
4. di affidare il servizio di prove penetrometriche per il supporto al RUP per la determinazione delle caratteristiche delle terre per i rilevati arginali relative all'intervento codice 09IR010/G4 "*Lavori per la realizzazione della Cassa di espansione Restone in sinistra idraulica d'Arno e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza*" a GEO - PROBE S.R.L., P.IVA 04135500371 (i cui dati sono rinvenibili nell'allegato B al presente atto) per un importo complessivo, IVA compresa, pari ad € 17.626,56;
5. di dare atto che la stipula del contratto avviene mediante scambio di lettera ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, a seguito di presentazione di garanzia definitiva, ai sensi e con le modalità individuate all'art. 117 del D.Lgs. n. 36/2023, sotto forma di cauzione o di fideiussione;
6. di impegnare la somma complessiva di € 17.626,56, IVA compresa, a favore dell'operatore economico GEO - PROBE S.R.L. (CONTSPEC 9579) a valere sulla prenotazione n. 20165 assunta sul capitolo n. 1112 della contabilità speciale 6010 con Ordinanza Commissariale n. 9 del 02/02/2021, che presenta la necessaria disponibilità (GEMPA 20598 – CIG B532B8422B - CUP B98G01000000003);
7. di procedere alla liquidazione delle somme spettanti all'operatore economico con le modalità di cui all'art. 8 "*Corrispettivo, fatturazione e pagamento*" della lettera di invito;
8. di provvedere a pubblicare l'atto sui risultati dell'affidamento di cui alla presente Ordinanza sul Profilo del Committente della Regione Toscana ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 e sul SITAT-SA ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023 e dell'art. 29 del DLgs n. 50/2016;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

E' escluso dalla pubblicazione l'allegato "B" nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il Dirigente Responsabile
Gennarino Costabile

Il Commissario di Governo
Eugenio Giani

Il Direttore
Giovanni Massini

Allegato 1

RUP dell'affidamento del servizio di prove penetrometriche per il supporto al RUP per la determinazione delle caratteristiche delle terre per i rilevati arginali relative all'intervento codice 09IR010/G4 "*Lavori per la realizzazione della Cassa di espansione Restone in sinistra idraulica d'Arno e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza*" è l'Ing. Gennarino Costabile, dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore.

Responsabile in fase di esecuzione dell'affidamento del servizio di prove penetrometriche per il supporto al RUP per la determinazione delle caratteristiche delle terre per i rilevati arginali relative all'intervento codice 09IR010/G4 "*Lavori per la realizzazione della Cassa di espansione Restone in sinistra idraulica d'Arno e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza*" è l'Ing. Francesco Piani, dipendente in seno alla struttura regionale Settore Genio Civile Valdarno Superiore.



**COMMISSARIO DI
GOVERNO CONTRO IL
DISSESTO
IDROGEOLOGICO
D.L. 91/2014**

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Superiore**

Prot. n. AOOGRT/0625856/D.060.030.035
Da citare nella risposta

Data 2 Dicembre 2024

Oggetto: Affidamento diretto con richiesta di offerta, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023 e, limitatamente alle disposizioni compatibili con il citato decreto, della L.R. 38/2007, del Regolamento emanato con DPGR n. 30/R del 27/05/2008, relativo al servizio di prove penetrometriche per il supporto al RUP per la determinazione delle caratteristiche delle terre per i rilevati arginali relative all'intervento codice 09IR010/G4 "Lavori per la realizzazione della Cassa di espansione Restone in sinistra idraulica d'Arno e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza".

Codice Unico di Progetto (CUP): B98G01000000003

Spett.le GEO - PROBE S.R.L.
Via Domenico Cimarosa 119
40033 - Casalecchio Di Reno (Bo)
PEC: geoprobe@pec.geo-probe.com

Con la presente si richiede la presentazione di un'offerta per l'esecuzione della prestazione in oggetto, e descritta nell'ultima parte del presente documento, disponibile anche nella documentazione di gara all'indirizzo internet: <https://start.toscana.it/>. Per consultare la suddetta documentazione e presentare offerta deve accedere al sistema con la propria username e password scelte al momento della registrazione e seguire le indicazioni sotto riportate.

L'appalto è disciplinato dalla presente lettera d'invito a presentare offerta e dalle "Norme tecniche di funzionamento del Sistema Telematico di Acquisto di Regione Toscana – Giunta Regionale – Start GR" approvate con decreto dirigenziale n. 3631/2015 e consultabili all'indirizzo internet: <https://start.toscana.it/>

Nel caso in cui l'operatore economico invitato non sia iscritto all'indirizzario del Sistema Telematico Acquisti Regione Toscana (START), per poter presentare offerta è necessario identificarsi sul sistema.

Istruzioni sull'utilizzo della piattaforma START sono disponibili sul sito stesso o possono essere richieste al **Call Center del Gestore del Sistema Telematico al numero 0810084010 o all'indirizzo di posta elettronica: start.oe@accenture.com**

Per firmare digitalmente, ove richiesto, la documentazione di gara, i titolari o legali rappresentanti o procuratori dell'operatore economico che intendono presentare offerta dovranno essere in possesso di un certificato qualificato di firma elettronica che, al momento dell'inoltro della documentazione, non risulti scaduto di validità ovvero non risulti revocato o sospeso. Ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, il certificato qualificato dovrà essere rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificati presente nella lista di fiducia (trusted list) pubblicata dallo Stato membro in cui è stabilito.

Al fine di verificare la validità delle firme digitali e delle firme elettroniche qualificate basate su certificati rilasciati da tutti i soggetti autorizzati in Europa, la Commissione europea ha reso disponibile un'applicazione open source utilizzabile on line sul sito dell'Agenzia per l'Italia Digitale nella sezione "Software di verifica".

L'amministrazione utilizzerà tale applicazione per il riconoscimento e la verifica dei documenti informatici sottoscritti nei diversi Stati Membri della Comunità.

1. - CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

L'operatore economico non deve incorrere in alcuna delle condizioni di cui all'art. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023.

In relazione alle condizioni di partecipazione alla presente procedura di affidamento, l'operatore economico rende, ai sensi del DPR 445/2000, dichiarazioni concernenti la propria situazione in relazione al possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale e di capacità tecnica e professionale stabiliti dal D.Lgs. n. 36/2023 mediante la compilazione del "Documento di Gara Unico Europeo (DGUE)" (di cui allo schema allegato al DM del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 18 luglio 2016 e alle indicazioni del Comunicato del Ministero delle infrastrutture e trasporti Prot. n. 0006212 del 30.06.2023) e del Modello "Dichiarazioni integrative per la partecipazione", di cui al successivo Paragrafo 2 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA.

1.1 - REQUISITI SPECIALI

L'operatore economico deve essere in possesso dei requisiti previsti nei paragrafi seguenti.

1.1.1 - REQUISITO DI IDONEITA'

Iscrizione nel **Registro delle Imprese** oppure nell'**Albo delle imprese artigiane** per attività pertinenti con quelle oggetto della presente procedura **e/o Iscrizione alla CCIAA**.

Per la comprova del requisito la stazione appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

1.1.2 - REQUISITI DI CAPACITA' TECNICHE E PROFESSIONALI

Esecuzione nel periodo 2019-2024 dei seguenti servizi analoghi

Il concorrente deve aver eseguito nel periodo 2019-2024 servizi analoghi a prove penetrometriche e/o indagini geognostiche di importo minimo pari ad Euro 20.000,00.

La comprova del requisito, è fornita secondo le seguenti disposizioni:

In caso di servizi/forniture prestati a favore di pubbliche amministrazioni o enti pubblici mediante una delle seguenti modalità:

- originale informatico o duplicato informatico firmato digitalmente o copia informatica conforme all'originale analogico rilasciato da un pubblico ufficiale o copia informatica accompagnata da una dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 che attesta la conformità all'originale, sottoscritta, con firma digitale, dal legale rappresentante del concorrente o da persona munita del potere di firma, dei certificati di regolare esecuzione rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- copia informatica dei contratti stipulati con le amministrazioni pubbliche, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse. Tale documentazione dovrà essere corredata dalla dichiarazione di cui all'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritta, con firma digitale, dal legale rappresentante del concorrente o da persona munita del potere di firma.

In caso di servizi/forniture prestati a favore di committenti privati, mediante una delle seguenti modalità:

- originale o copia autentica dei certificati rilasciati dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- copia informatica dei contratti stipulati con privati, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse. La copia delle fatture quietanzate dovrà essere corredata dalla dichiarazione di cui all'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritta, con firma digitale, dal legale rappresentante del concorrente o da persona munita del potere di firma.

1.2 - SUBAPPALTO

Il subappalto è ammesso ai sensi dell'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023, tenuto conto degli adempimenti stabiliti dall'art. 20 della L.R. 38/2007.

Non è possibile subappaltare per intero la prestazione oggetto dell'appalto.

L'operatore economico nel momento della presentazione dell'offerta deve indicare, pena la non autorizzazione al subappalto, le parti della prestazione che intende subappaltare secondo le modalità riportate successivamente.

L'esecutore che intende avvalersi del subappalto, ai fini dell'autorizzazione allo stesso, deve presentare alla stazione appaltante apposita istanza con allegata la documentazione prevista dall'art. 119, commi 5 e 16, del D.Lgs. n. 36/2023. Il termine previsto dall'art. 119, comma 16, del codice decorre dalla data di ricevimento dell'istanza completa di tutta la documentazione richiesta.

Il Commissario di Governo a sua volta autorizza per iscritto, previa verifica degli adempimenti di cui all'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023 e di quanto previsto all'art. 3, comma 7, comma 8 e comma 9, della L. n. 136/2010 ss.mm.ii, lo svolgimento delle attività in subappalto. Fino a quella data non è comunque consentito il subappalto.

In caso di subappalto non autorizzato dall'Amministrazione, fermo restando il diritto per l'eventuale risarcimento del danno, il contratto è risolto di diritto.

1.3 - COMUNICAZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE

Tutte le comunicazioni nell'ambito della presente procedura, avvengono tramite il sistema telematico e si danno per eseguite con la pubblicazione delle stesse nell'area "Comunicazioni" relativa alla procedura riservata al concorrente e accessibile previa identificazione da parte dello stesso al sistema Start. Le comunicazioni sono altresì inviate alla casella di posta elettronica o posta certificata indicata dal concorrente ai fini della procedura telematica d'acquisto, secondo quanto previsto all'art. 8 delle "Norme tecniche di funzionamento del Sistema telematico di Acquisto regionale". L'Amministrazione non risponde della mancata ricezione delle comunicazioni inviate.

L'operatore economico si impegna a comunicare eventuali cambiamenti di indirizzo di posta elettronica.

1.4 - RICHIESTA DI CHIARIMENTI DA PARTE DELL'OPERATORE ECONOMICO

Le eventuali **richieste di chiarimenti** relative alla procedura in oggetto, dovranno essere formulate attraverso l'apposita funzione "**richiedi chiarimento**" disponibile nella sezione "**Comunicazioni**", nella pagina di dettaglio della presente procedura.

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE SULL'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI

L'importo a base dell'affidamento stimato in Euro 14448,00 e comprende i costi della manodopera che l'Amministrazione regionale ha stimato pari ad Euro 577,92 calcolati sulla base di precedenti affidamenti di servizi analoghi a quelli richiesti.

I costi della manodopera non sono soggetti al ribasso.

Il **contratto collettivo applicato** è Edili-Artigiani.

L'operatore economico è tenuto a garantire l'applicazione del contratto collettivo nazionale e territoriale (o dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore) indicato/i, oppure di un altro contratto che garantisca le stesse tutele economiche e normative per i propri lavoratori e per quelli in subappalto.

L'operatore economico che adotta un CCNL diverso da quello sopra indicato deve inserire sulla piattaforma telematica START, nell'apposito spazio "*Documentazione a comprova equivalenza tutele lavoratori*", la dichiarazione di equivalenza delle tutele e l'eventuale documentazione probatoria sulla equivalenza del proprio CCNL.

I costi della manodopera stimati dall'Amministrazione regionale non sono soggetti a ribasso ma, ai sensi dell'art. 41, comma 14, del D.Lgs. n. 36/2023, l'operatore economico può indicare differenti costi della manodopera, anche inferiori rispetto a quelli stimati dall'Amministrazione, ove ciò derivi da una più efficiente organizzazione aziendale o da sgravi contributivi che non comportano penalizzazioni per la manodopera.

2. - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Dopo l'identificazione, l'operatore economico per presentare offerta, dovrà inserire nel sistema telematico, nello spazio relativo alla procedura di cui trattasi, entro e non oltre il termine perentorio delle ore **16:00:00 del giorno 11/12/2024**, la seguente documentazione:

- 2.1 - DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE) (Allegato 1)
- 2.2 - DICHIARAZIONI INTEGRATIVE PER LA PARTECIPAZIONE (Allegato 2)
- 2.3 - DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE CLAUSOLE CONTRATTUALI AI SENSI DELL'ART. 1341, II COMMA, DEL CODICE CIVILE (Allegato 3)
- 2.4 - COMUNICAZIONE RELATIVA ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI (Allegato 4)
- 2.5 - OFFERTA ECONOMICA
- 2.6 - DETTAGLIO ECONOMICO (Allegato 5)

La documentazione richiesta dal presente documento prima di essere firmata digitalmente deve essere convertita in formato PDF.

2.1. DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

L'operatore economico dovrà compilare il Modello "Documento di Gara Unico Europeo" elettronico (DGUE), (di cui allo schema allegato al DM del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 18 luglio 2016 come aggiornato con Comunicato del Ministero Prot. n. 0006212 del 30.06.2023) messo a disposizione nella documentazione secondo quanto di seguito indicato, al fine di rendere le dichiarazioni sui requisiti di ordine generale di cui agli articoli 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023 e gli eventuali ulteriori requisiti richiesti per la partecipazione.

Il DGUE deve essere presentato e firmato digitalmente dal legale rappresentante o procuratore dell'operatore economico ed inserito sul sistema telematico nell'apposito spazio.

Parte I – Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore (*parte compilata dall'Amministrazione*)

Parte II – Informazioni sull'operatore economico

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

In caso di ricorso al subappalto si richiede la compilazione della sezione D

Il concorrente, pena l'impossibilità di ricorrere al subappalto, indica l'elenco delle prestazioni che intende subappaltare con la relativa quota percentuale dell'importo complessivo del contratto.

Parte III – Motivi di esclusione

Il concorrente dichiara di non trovarsi nelle condizioni di sussistenza di motivi di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023 (Sez. A-B-C-D).

Parte IV – Criteri di selezione

Il concorrente dichiara di possedere i requisiti richiesti dai criteri di selezione compilando quanto segue:

- a) *la sezione A per dichiarare il possesso del requisito relativo all'idoneità professionale di cui al precedente punto 1.1.1 della presente lettera di invito;*
- b) *la sezione C, nei punti inerenti ai riquadri "Per gli appalti di forniture: consegna di forniture del tipo specificato" o "Per gli appalti di servizi: prestazione del tipo specificato" per dichiarare il possesso del requisito relativo alla capacità professionale e tecnica di cui al precedente punto 1.1.2 della presente lettera di invito; l'operatore deve indicare le informazioni richieste nel relativo riquadro.*

Parte VI – Dichiarazioni finali

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

Si evidenzia che l'operatore economico è responsabile di tutte le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, pertanto ogni eventuale errore nel contenuto delle dichiarazioni ricade sulla sua responsabilità. L'Amministrazione assume il contenuto delle dichiarazioni così come rese dall'operatore economico e sulla base di queste verifica la conformità di tutta la documentazione richiesta per l'affidamento.

L'Amministrazione, nella successiva fase di controllo, verificherà la veridicità del contenuto di tali dichiarazioni.

2.2 DICHIARAZIONI INTEGRATIVE PER LA PARTECIPAZIONE

L'operatore economico dovrà presentare il **modello “Dichiarazioni integrative per la partecipazione”**, relativo alla forma di partecipazione, alle dichiarazioni ulteriori sui requisiti di ordine generale ed alle ulteriori dichiarazioni integrative per la partecipazione.

Nel suddetto modello, l'operatore economico deve, altresì, indicare i dati anagrafici e di residenza di tutti i soggetti che ricoprono le cariche di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 94 del D.Lgs. n. 36/2023.

Si evidenzia che l'operatore economico è responsabile di tutte le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, pertanto ogni eventuale errore nel contenuto delle dichiarazioni ricade sulla sua responsabilità. L'Amministrazione assume il contenuto delle dichiarazioni così come rese dall'operatore economico e sulla base di queste verifica la conformità di tutta la documentazione richiesta per la partecipazione alla procedura. L'Amministrazione, nella successiva fase di controllo, verificherà la veridicità del contenuto di tali dichiarazioni.

Il modello **“Dichiarazioni integrative per la partecipazione”** dovrà essere compilato e firmato digitalmente dal legale rappresentante o procuratore dell'operatore economico ed inserito sul sistema telematico nell'apposito spazio.

2.3 - DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE CLAUSOLE CONTRATTUALI AI SENSI DELL'ART. 1341, II COMMA, DEL CODICE CIVILE

Tale dichiarazione dovrà essere presentata a cura di persona munita del potere di rappresentanza utilizzando l'apposito modello disponibile nella documentazione di gara denominato “Dichiarazione di accettazione clausole contrattuali ai sensi dell'art. 1341, II comma, del codice civile”, sottoscritta con firma digitale del titolare o legale rappresentante e dovrà essere inserita nell'apposito spazio predisposto sul sistema telematico.

2.4 - COMUNICAZIONE RELATIVA ALLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Tale comunicazione dovrà essere presentata a cura di persona munita del potere di rappresentanza utilizzando l'apposito modello disponibile nella documentazione di gara denominato “Comunicazione relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010 e ss.mm.ii)”, sottoscritta con firma digitale del titolare o legale rappresentante e dovrà essere inserita nell'apposito spazio predisposto sul sistema telematico.

2.5 - OFFERTA ECONOMICA

L'offerta economica è determinata dal prezzo complessivo, pari o inferiore all'importo stimato di Euro 14.448,00 (quattordicimilaquattrocentoquarantotto/00), oltre IVA nei termini di legge, che l'operatore economico offre per eseguire le prestazioni oggetto del presente appalto.

L'operatore economico per presentare la propria offerta dovrà:

- **Accedere** allo spazio dedicato alla procedura sul sistema telematico;
- **Compilare** il form on line accedendo alla Gestione della documentazione economica del passo 2 della procedura di presentazione offerta;
- **Scaricare** sul proprio pc il documento “offerta economica” generato dal sistema;
- **Firmare** digitalmente il documento “offerta economica” generato dal sistema, senza apporre ulteriori modifiche;
- **Inserire** nell'apposito spazio previsto sul Sistema il documento “offerta economica” firmato digitalmente.

L'importo indicato nell'offerta economica deve corrispondere al prezzo complessivo offerto così come indicato nel Dettaglio Economico di cui al successivo punto 2.6.

In caso di discordanza tra l'importo indicato nell'offerta economica, che rimane fisso e invariabile, e il prezzo complessivo offerto indicato nel dettaglio economico, tutti i prezzi unitari sono corretti in modo costante in base alla percentuale di discordanza dell'importo risultante dal prezzo complessivo offerto riportato nel dettaglio economico rispetto a quello indicato nell'offerta economica. I prezzi unitari eventualmente corretti costituiscono l'elenco prezzi unitari contrattuali.

Ai sensi dell'art. 17, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2023 l'offerta dell'operatore economico è irrevocabile fino al termine stabilito per la stipula del contratto.

2.6 - DETTAGLIO ECONOMICO - quale articolazione delle voci di prezzo che concorrono a determinare l'*importo* da indicare nell'offerta economica di cui al precedente punto 2.5 – da inserire a sistema nell'apposito spazio previsto nel sistema in aggiunta all'offerta economica, firmato digitalmente dal titolare o legale rappresentante o procuratore dell'operatore economico.

La tabella del Dettaglio Economico deve essere compilata, pena l'esclusione, secondo le modalità di seguito espresse:

- compilare solo le caselle con sfondo bianco (colonna E);
- indicare, nella colonna E, il prezzo unitario al netto di IVA;
- nella casella corrispondente della colonna F sarà riportato il prodotto risultante dal prezzo indicato nella colonna E moltiplicato per le quantità riportate nella colonna D [DA RICONTROLLARE]

La somma dei totali relativi alla colonna F determina il prezzo complessivo offerto che dovrà essere riportato nell'offerta economica.

I prezzi offerti sono comprensivi di tutte le prestazioni indicate

Inoltre l'operatore economico deve indicare, ai sensi dell'art. 108, comma 9, del D.Lgs. n. 36/2023:

- nell'apposito spazio "oneri aziendali per la sicurezza afferenti l'impresa", la stima dei costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- nell'apposito spazio "costi della manodopera", la stima dei costi della manodopera (comprensivo degli elementi retributivi, degli oneri previdenziali ed assistenziali e altri eventuali oneri) per l'espletamento delle prestazioni.

Gli "oneri aziendali per la sicurezza" e i "costi della manodopera" costituiscono un di cui dell'offerta (prezzo complessivo offerto) e non sono modificabili nel corso dell'eventuale verifica di congruità dell'offerta, ai sensi dell'art. 54, comma 1, ultimo periodo, del D.Lgs. n. 36/2023.

Così come già anticipato al precedente paragrafo "INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE SULL'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI" i costi della manodopera stimati dall'Amministrazione regionale non sono soggetti a ribasso ma, ai sensi dell'art. 41, comma 14, del D.Lgs. n. 36/2023, l'operatore economico può indicare differenti costi della manodopera, anche inferiori rispetto a quelli stimati dall'Amministrazione, ove ciò derivi da una più efficiente organizzazione aziendale o da sgravi contributivi che non comportano penalizzazioni per la manodopera.

NOTE PER L'INSERIMENTO DEI DATI E LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Nel caso occorra apportare delle modifiche a documenti prodotti in automatico dal sistema sulla base di form on line, è necessario ripetere la procedura di compilazione del form on line ed ottenere un nuovo documento.

3. - AVVERTENZE

- La presentazione dell'offerta costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nella presente richiesta di preventivo, con rinuncia ad ogni eccezione.
- L'Amministrazione ha facoltà di non procedere all'affidamento qualora l'offerta non risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.
- L'Amministrazione si riserva la facoltà di non dar luogo all'affidamento o di prorogarne la data ove lo richiedano motivate e sopravvenute esigenze di interesse pubblico, anche connesse a limitazioni di spesa imposte da leggi, regolamenti e/o altri atti amministrativi, senza che il soggetto invitato possa avanzare alcuna pretesa al riguardo.
- La presentazione dell'offerta è compiuta quando l'operatore economico ha completato tutti i passi previsti dalla procedura telematica e viene visualizzato un messaggio del sistema che indica la conferma della corretta ricezione dell'offerta e l'orario della registrazione.
- L'affidamento non equivale ad accettazione dell'offerta e può essere revocata qualora la conclusione del contratto risulti superflua o dannosa per l'Amministrazione.
- L'affidatario, ai sensi dell'art. 3 della L. n. 136/2010, al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, è tenuto ad utilizzare, per tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto, esclusivamente conti correnti bancari o postali dedicati, anche in via non esclusiva. Ai fini della

tracciabilità dei flussi finanziari, il bonifico bancario o postale, ovvero gli altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dall’Affidatario, dal subappaltatore e dai subcontraenti della filiera delle imprese interessati al presente appalto, il Codice Identificativo di Gara (CIG) e, ove obbligatorio ai sensi dell’articolo 11 della Legge 3/2003, il Codice Unico di Progetto (CUP).

- Tutta la documentazione inerente la gestione del contratto tra l’Amministrazione regionale e l’operatore economico, ad esclusione della fatturazione per il pagamento delle prestazioni oggetto del presente appalto, sarà trasmessa e ricevuta tramite PEC.

4. - CONCLUSIONE DELL’AFFIDAMENTO E STIPULA DEL CONTRATTO

Prima dell’affidamento il DRC procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell’offerta, a verificare l’equivalenza delle tutele nel caso in cui l’operatore abbia dichiarato di applicare un diverso contratto collettivo nazionale rispetto a quello indicato dalla Stazione appaltante.

L’Amministrazione si riserva inoltre, nel caso in cui l’offerta presentata dall’operatore economico indichi "costi della manodopera" diversi da quelli stimati dall’Amministrazione, di procedere alla verifica della sussistenza dei presupposti di cui all’articolo 41, co. 14, del D.Lgs. n. 36/2023.

L’Amministrazione, relativamente alle dichiarazioni sui requisiti di ordine generale di cui agli articoli 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023 e di capacità tecnico-professionale resi dall’Operatore economico nel “Documento di Gara Unico Europeo” (DGUE) e nel Modello “Dichiarazioni integrative per la partecipazione”, procederà alla verifica delle stesse laddove l’Operatore economico risulti tra i soggetti individuati fra quelli da sottoporre a controllo a campione ai sensi dell’art. 52, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023. Tale eventuale verifica verrà effettuata successivamente all’affidamento ed alla stipula del contratto.

Qualora, in conseguenza della verifica a campione, non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, l’Amministrazione applicherà all’Operatore economico quanto previsto dal comma 9 dell’art. 16 *Penali e risoluzione del contratto* del successivo Paragrafo 6 – Contenuto prestazionale del servizio/fornitura.

AFFIDAMENTO

L’esito favorevole dei controlli ai sensi dell’art. 16 della L.R. n. 38/2007 è condizione per l’emanazione del provvedimento di affidamento.

Con il provvedimento di affidamento verrà comunicato all’affidatario il Codice Identificativo di Gara (CIG).

Dopo il provvedimento di affidamento l’Amministrazione invita l’affidatario a:

1) costituire la **Garanzia definitiva (art. 117 D.Lgs. 36/2023)**

L’esecutore del contratto è obbligato a costituire la garanzia definitiva pari al 5% dell’importo contrattuale (art. 53, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023) al netto dell’IVA, ai sensi e con le modalità individuate all’art. 117 del D.Lgs. n. 36/2023, sotto forma di cauzione o di fideiussione.

La **cauzione** può essere costituita con bonifico; la **fideiussione**, a scelta dell’offerente, può essere bancaria, assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell’albo di cui all’articolo 106 del D.Lgs. n. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell’albo.

- Nel caso in cui l’operatore economico scelga di costituire la garanzia definitiva mediante **cauzione** effettuerà un bonifico presso la contabilità speciale n. 6010 con causale “Garanzia definitiva per i servizi di servizio di prove penetrometriche per il supporto al RUP per la determinazione delle caratteristiche delle terre per i rilevati arginali relative all’intervento codice 09IR010/G4 “Lavori per la realizzazione della Cassa di espansione Restone in sinistra idraulica d’Arno e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza”. CIG: _____ indetta dal Commissario di Governo - Regione Toscana, Giunta Regionale, Direzione Difesa del suolo e Protezione Civile, Settore Genio Civile Valdarno Superiore”.

Si precisa che il deposito è infruttifero.

- Nel caso di costituzione della garanzia mediante **fideiussione**, la stessa deve essere emessa e firmata digitalmente da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante. L’operatore economico presenta una garanzia fideiussoria verificabile telematicamente presso il sito internet indicato dall’emittente avente le caratteristiche richieste dalla Delibera ANAC n. 606 del 19.12.2023.

La Garanzia deve prevedere espressamente la **rinuncia al beneficio** della preventiva escussione del debitore principale, la **rinuncia all'eccezione** di cui all'art. 1957 comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima **entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta scritta** dell'Amministrazione.

La fideiussione dovrà riportare, quale causale, la dicitura "Garanzia definitiva per i servizi di servizio di prove penetrometriche per il supporto al RUP per la determinazione delle caratteristiche delle terre per i rilevati arginali relative all'intervento codice 09IR010/G4 "Lavori per la realizzazione della Cassa di espansione Restone in sinistra idraulica d'Arno e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza".
CIG: _____ indetta dal Commissario di Governo - Regione Toscana, Giunta Regionale, Direzione Difesa del suolo e Protezione Civile, Settore Genio Civile Valdarno Superiore".

La mancata costituzione della suddetta garanzia definitiva determina la decadenza dell'affidamento (art. 117, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2023).

STIPULA DEL CONTRATTO

Il contratto verrà stipulato, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere. L'operatore economico si impegna con la presentazione dell'offerta. L'Amministrazione invierà la lettera di stipula mediante posta elettronica certificata.

5. - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'affidatario, è richiesto al soggetto invitato di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE/679/2016 all'Amministrazione, che tratterà i dati personali in modo lecito, corretto e trasparente, compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo.

1. In relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:

- i dati forniti dal soggetto invitato vengono raccolti e trattati da Regione Toscana – Giunta Regionale, per verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dalla legge ai fini della partecipazione alla procedura e, in particolare, ai fini della verifica dell'assenza dei motivi di esclusione, del possesso dei criteri di selezione individuati nella lettera di invito, nonché ai fini dell'affidamento, in ottemperanza a precisi obblighi di legge derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica;

- i dati da fornire da parte del soggetto affidatario vengono acquisiti, oltre che ai fini di cui sopra, anche ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale.

2. Il soggetto invitato è tenuto a fornire i dati a Regione Toscana – Giunta regionale, in ragione degli obblighi derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica, il rifiuto di fornire i dati richiesti da Regione Toscana, potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il soggetto alla partecipazione alla procedura o la sua esclusione da questa o la decadenza dall'affidamento, nonché l'impossibilità di stipulare il contratto.

3. I dati oggetto di trattamento per le finalità sopra specificate sono della seguente natura: dati personali comuni (es. dati anagrafici), dati relativi a condanne penali e reati (cd. giudiziari) di cui all'art. 10 Regolamento UE, limitatamente al solo scopo di valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previste dalla legislazione vigente.

4. Il titolare del trattamento è la Regione Toscana - Giunta regionale (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

5. I dati personali saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata.

6. I dati raccolti potranno essere comunicati a:

- soggetti anche esterni all'Amministrazione aggiudicatrice, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte delle Commissioni di verifica o collaudo che verranno di volta in volta costituite;

- all'Autorità Nazionale Anticorruzione, in osservanza a quanto previsto dalla Determinazione AVCP n. 1 del 10/01/2008;

- ad altri Enti ed Amministrazioni cui i dati potranno essere comunicati per adempimenti procedurali.

In adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa (art. 1, comma 16, lettera b, e comma 32 L. 190/2012, art. 35 D.Lgs. n. 33/2013; nonché articoli 20, 27, e 28 del D.Lgs. n. 36/2023 il concorrente/contraente prende atto ed acconsente a che i dati e la documentazione che la legge

impone di pubblicare, siano pubblicati e diffusi, ricorrendone le condizioni, tramite il sito internet www.regione.toscana.it sezione Amministrazione trasparente.

7. Il periodo di conservazione dei dati è di 10 anni dalla conclusione dell'esecuzione del contratto in ragione delle potenziali azioni legali esercitabili.

8. Diritti del concorrente/interessato. Per "interessato" si intende qualsiasi persona fisica i cui dati sono stati trasferiti dal soggetto invitato alla stazione appaltante. All'interessato è riconosciuto il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it). Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

9. Con la presentazione dell'offerta e/o sottoscrizione del contratto il legale rappresentante/procuratore del concorrente/affidatario prende atto espressamente del trattamento come sopra definito dei dati personali, anche giudiziari, che lo riguardano.

Il concorrente si impegna ad adempiere agli obblighi di informativa e di consenso, ove necessario, nei confronti delle persone fisiche (interessati) di cui sono forniti dati personali nell'ambito della procedura di affidamento, per quanto concerne il trattamento dei loro Dati personali, anche giudiziari, da parte di Regione Toscana- Giunta Regionale per le finalità sopra descritte.

6. - CONTENUTO PRESTAZIONALE DEL SERVIZIO/FORNITURA

Premessa

Il Commissario deve procedere alla realizzazione della Cassa di Espansione di Restone e della sistemazione del reticolo idraulico afferente. Nella realizzazione della cassa, è prevista la realizzazione di argini in terra che dovranno risultare idonei dal punto di vista della composizione geotecnica. Il Commissario ha deciso pertanto di avvalersi di un supporto indipendente e autorevole per determinare l'efficace realizzazione delle opere. Tale incarico riguarda quindi le ulteriori prove penetrometriche richieste dal Professionista incaricato del supporto al RUP.

Art. 1 - Caratteristiche delle prestazioni

1. Le prestazioni richieste sono meglio rappresentate nel Dettaglio Economico e nell'allegato "Capitolato CPTU" alla presente lettera di invito.

Art. 2 – Modalità di esecuzione della prestazione

1. Le modalità di esecuzione sono meglio rappresentate nell'allegato "Capitolato CPTU" alla presente lettera di invito.

2. La consegna *dei beni* oggetto della fornitura è a carico della Società che assume a proprio carico le spese connesse di qualsiasi natura, comprese quelle di imballaggio, trasporto e simili.

Art. 3 – Termini, avvio dell'esecuzione, sospensione e ultimazione dell'esecuzione

1. La prestazione deve essere terminata entro 45 giorni dall'avvio dell'esecuzione. L'esecutore deve dare avvio all'esecuzione della prestazione *entro 5 giorni dalla stipula del contratto* che avviene secondo le modalità di cui al precedente Paragrafo 4 – Conclusione dell'affidamento e stipula del contratto.

2. Il Responsabile Unico del Progetto (RUP) svolge le funzioni di direttore dell'esecuzione del contratto e a seguito della comunicazione dell'esecutore di intervenuta ultimazione delle prestazioni, effettua entro 5 giorni i necessari accertamenti in contraddittorio e nei successivi 5 giorni elabora il certificato di ultimazione delle prestazioni e ne rilascia copia conforme all'esecutore della prestazione.

3. Per l'eventuale sospensione dell'esecuzione della prestazione da parte dell'Amministrazione si applica l'art. 121 del D.Lgs. n. 36/2023.

4. L'esecutore che per cause a lui non imputabili non sia in grado di ultimare le prestazioni nel termine fissato può richiederne la proroga con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine contrattuale ai sensi dell'art. 121, comma 8, del D.Lgs. n. 36/2023.

Art. 4 – Obbligo di impresa ai sensi dell'art. 24, comma 1, L.R. 38/2007

1. Ai sensi dell'art. 24 comma 1 L.R. 38/2007 la Società ha l'obbligo di informare immediatamente l'Amministrazione di qualsiasi atto di intimidazione commesso nei suoi confronti nel corso del contratto con la finalità di condizionarne la regolare e corretta esecuzione.

Art. 5 – Modifica di contratto

1. In relazione alle modifiche di contratto durante il periodo di efficacia si applica la disciplina di cui all'art. 120 del D.Lgs. n. 36/2023.

Il Commissario di Governo si riserva la facoltà, ai sensi dell'art. 120, comma 9, del D.Lgs. n. 36/2023 di imporre all'Affidatario l'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente appalto alle condizioni previste nel presente documento, qualora, in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo (*massimo*) del contratto. In tal caso l'Affidatario non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Art. 6 - Importo stimato

1. L'importo complessivo massimo dell'appalto ai sensi dell'art. 14, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023 è stimato in Euro 17.337,6 oltre IVA nei termini di legge, così suddiviso:

1.1) Euro 14.448,00 oltre IVA nei termini di legge, quale importo (*massimo*) per l'espletamento delle prestazioni oggetto del presente affidamento;

1.2) Euro 2.889,60 oltre IVA nei termini di legge, quale importo (*massimo*), per le modifiche di cui all'art. 120, comma 9, del D.Lgs. n. 36/2023.

Per l'espletamento del presente appalto non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare specifiche misure di sicurezza, e che pertanto non risulta necessario prevedere la predisposizione del "Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze" – DUVRI e non sussistono di conseguenza costi della sicurezza di cui all'art. 26, comma 3, del D.Lgs. n. 81/2008.

La relativa spesa è a carico del capitolo 1112 della C.S. 6010.

Art. 7 – Gestione digitale del contratto

1. Ogni comunicazione, compresi gli ordinativi, inerente la gestione del presente servizio/fornitura dovrà essere trasmessa tramite casella di **posta elettronica certificata** (pec) ad esclusione della fatturazione per il pagamento delle prestazioni di cui al successivo art. 8.

2. L'Operatore economico si impegna pertanto a ricevere e trasmettere tramite casella di **posta elettronica certificata** (pec) la documentazione tecnica ed amministrativa necessaria alla gestione del contratto.

La pec del Commissario di Governo è "regionetoscana@postacert.toscana.it".

La modalità di comunicazione indicata dovrà essere mantenuta per l'intera durata contrattuale.

Art. 8 – Corrispettivo, fatturazione e pagamento

1. Il corrispettivo contrattuale è determinato dall'offerta economica dell'affidatario.

2. La fattura dovrà essere unica e riferita all'intero corrispettivo contrattuale secondo il prezzo offerto dall'affidatario e dovrà essere emessa nel termine massimo di due giorni lavorativi dalla comunicazione del rilascio del Certificato di regolare esecuzione (autorizzativo anche del pagamento) da parte dell'Amministrazione, di cui al successivo art. 10, al fine di garantire il rispetto del termine di cui al successivo comma 5.

La comunicazione dell'avvenuto rilascio del Certificato di regolare esecuzione sarà effettuata in modalità telematica, secondo quanto indicato al precedente art. 7, contestualmente al rilascio del Certificato di regolare esecuzione stesso.

Nel caso di mancato rispetto, da parte dell'affidatario, di quanto previsto nel presente comma, l'eventuale ritardo nel pagamento rispetto al termine di cui al successivo comma 4 non potrà essere imputato all'Amministrazione e, pertanto, non troverà applicazione quanto previsto all'art. 5 del D.Lgs. n. 231/2002 né potrà essere avanzata alcuna richiesta di risarcimento dei danni.

3. La fattura, elettronica intestata a **COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO – Settore Genio Civile Valdarno Superiore – codice fiscale 94200620485 CUU 1E9CWJ** deve/ono essere inviata/e tramite i canali previsti dalla FatturaPA, con le specifiche previste dal D.M. n. 55 del 03/04/2013 "Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica", con l'indicazione del codice CIG e del codice CUP *B98G01000000003*. Per effetto della L.190/2014, coordinata con il D.L. 50/2017 che dispone l'applicazione del regime dello "Split payment", il tracciato della fattura elettronica deve riportare nel campo "Esigibilità IVA" la lettera "S" (Scissione pagamenti).

4. Il pagamento sarà disposto, ai sensi dell'art. 125, comma 7, del D.Lgs. n. 36/2023, entro 30 giorni decorrenti dal rilascio del certificato di regolare esecuzione. Tale termine è aumentato a 60 giorni per la fattura ricevuta dall'Amministrazione nei mesi di dicembre e/o gennaio. Qualora la fattura pervenga in modalità diversa da quella prevista al presente articolo, la stessa non verrà accettata.

In ogni caso in cui l'Affidatario non emetta la fattura entro il termine stabilito al precedente comma 2, oppure la stessa non sia conforme a quanto previsto nel presente articolo o emerga qualsiasi tipo di irregolarità che impedisca il pagamento, l'eventuale ritardo rispetto al termine di cui al presente comma non potrà essere imputabile all'Amministrazione e, pertanto non troverà applicazione quanto previsto all'art. 5 del D.Lgs. n. 231/2002 né potrà essere avanzata alcuna richiesta di risarcimento dei danni.

5. Ai sensi dell'art. 125, comma 5, del D.Lgs. n. 36/2023, il pagamento del corrispettivo sarà effettuato previa verifica della permanenza della regolarità contributiva ed assicurativa dell'affidatario e degli eventuali subappaltatori.

6. Si applica l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2023 con riferimento all'intervento sostitutivo del Commissario di Governo in caso di inadempienza contributiva e retributiva dell'affidatario e degli eventuali subappaltatori.

7. Secondo quanto previsto dall'art. 48-bis del DPR n. 602/1973, il Commissario di Governo, prima di effettuare il pagamento per un importo superiore ad Euro 5.000,00, procederà altresì alla verifica che l'Affidatario non sia inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a tale importo.

8. L'operatore economico è tenuto ad assicurare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, inerenti tutte le transazioni di cui al presente contratto, ai sensi e per gli effetti della Legge n. 136 del 13.08.2010; a tal fine l'affidatario dovrà dichiarare, a richiesta dell'amministrazione prima della stipula del contratto, i conti correnti dedicati anche in via non esclusiva alla presente commessa pubblica e le persone delegate ad operare sui suddetti conti. L'operatore economico è, altresì, tenuto a comunicare al Commissario di Governo eventuali variazioni relative ai conti corrente e ai soggetti delegati ad operare sui conti corrente. Ai fini della tracciabilità di tutti i movimenti finanziari relativi al presente contratto, il bonifico bancario o postale o gli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni avvalendosi dei conti correnti bancari sopra indicati, dovranno riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, il codice CIG ed il seguente codice CUP B98G01000000003. L'operatore economico è obbligato a dare immediata comunicazione al Commissario di Governo ed alla Prefettura / Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Firenze della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore / subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Nel caso in cui le transazioni inerenti le prestazioni del presente documento non siano effettuate con bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni avvalendosi dei conti correnti bancari dedicati anche in via non esclusiva alla presente commessa pubblica comunicati dall'aggiudicatario, il Commissario di Governo provvederà alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile.

Gli avvisi di avvenuta emissione dei titoli di spesa saranno inviati alla sede legale della Società.

In caso di prestazione eseguita dal subappaltatore il pagamento della prestazione verrà fatto nei confronti dell'operatore economico che è obbligato a trasmettere, tramite la modalità telematica indicata al precedente *articolo 7 Gestione digitale del contratto*, la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento corrisposto al subappaltatore tramite conto corrente bancario o postale, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. La trasmissione della suddetta documentazione è condizione per procedere ad ulteriori pagamenti nei confronti dell'Operatore economico.

Il Commissario di Governo, nei casi in cui siano contestate inadempienze, può sospendere i pagamenti alla Società fino a che questa non si sia posta in regola con gli obblighi contrattuali, ferma restando l'applicazione delle eventuali penali.

Art. 9 – Controlli e verifica di conformità

Il coordinamento, la direzione ed il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto sono svolte dal RUP, in modo da assicurare la regolare esecuzione nei tempi stabiliti e in conformità alle prescrizioni contenute nei documenti contrattuali. L'attività di direzione, controllo e contabilità per quanto non espressamente previsto nel presente articolo, è disciplinata agli articoli 31 e seguenti, dell'Allegato II.14 al D.Lgs. n. 36/2023.

Il direttore dell'esecuzione impartisce all'esecutore tutte le disposizioni e le istruzioni operative necessarie tramite ordini di servizio, cui l'esecutore è tenuto ad uniformarsi.

Art. 10 – Certificato di regolare esecuzione

1. Ai sensi dell'art. 116, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023 il contratto è soggetto a verifica di conformità ai fini della certificazione del rispetto delle caratteristiche tecniche, economiche e qualitative delle prestazioni, nonché degli obiettivi e dei tempi, in conformità delle previsioni e pattuizioni contrattuali.

2. La verifica di conformità è effettuata dal RUP.

3. Così come previsto dall'art. 50, comma 7, del D.Lgs. n. 36/2023 e dall'art. 38 di cui all'Allegato II.14 del D.Lgs. n. 36/2023 il RUP, entro tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni come indicato nel presente documento, emette il Certificato di regolare esecuzione che contiene i seguenti elementi:

- a) gli estremi del contratto e degli eventuali atti aggiuntivi;
- b) l'indicazione dell'esecutore;
- c) il nominativo del direttore dell'esecuzione; (se nominato)
- d) il tempo prescritto per l'esecuzione delle prestazioni e le date delle attività di effettiva esecuzione delle prestazioni;
- e) l'importo totale ovvero l'importo a saldo da pagare all'esecutore;
- f) la certificazione di regolare esecuzione.

5. Successivamente all'emissione del Certificato di regolare esecuzione, si procede al pagamento del *corrispettivo* delle prestazioni eseguite e allo svincolo della garanzia definitiva.

Art. 11 - Cessione del contratto

E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma, a pena di risoluzione del presente contratto, perdita della garanzia definitiva eventualmente prestata ed eventuale azione di rivalsa del Commissario di Governo per il maggior danno arrecato. Ogni atto contrario è nullo di diritto.

Art. 12 - Cessione del credito

Ai sensi dell'art. 120, comma 12, del D.Lgs. n. 36/2023 per la cessione del credito si applicano le disposizioni di cui alla Legge 21 febbraio 1991, n. 52.

Si rinvia all'art. 6 dell'Allegato II.14 del D.Lgs. n. 36/2023 per la disciplina delle condizioni per l'opponibilità alla Stazione Appaltante.

L'operatore economico dovrà fornire al cessionario il numero di conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva al presente appalto, sul quale ricevere, dal medesimo cessionario, gli anticipi dei pagamenti. Tali pagamenti dovranno essere effettuati mediante bonifici bancari o postali o con altri strumenti idonei a consentire la tracciabilità delle operazioni con l'indicazione del codice identificativo gara CIG. L'Amministrazione provvederà al pagamento delle prestazioni di cui al presente contratto al cessionario esclusivamente sul/sui conti correnti bancari o postali dedicati come da questo comunicati.

La notifica all'Amministrazione dell'eventuale cessione del credito deve avvenire tramite la modalità telematica indicata al precedente articolo 7.

Art. 13 - Obblighi e responsabilità dell'Affidatario

1. L'Appaltatore è tenuto ad eseguire quanto prevede l'oggetto dell'appalto con la migliore diligenza e attenzione ed è responsabile verso il Commissario di Governo del buon andamento dello stesso e della disciplina dei propri dipendenti.

2. L'Appaltatore è tenuto al rispetto delle norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di sicurezza sul lavoro e prevenzione degli infortuni previste dalla vigente normativa con specifico riferimento alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2008, ed assume a suo carico tutti gli oneri relativi.

3. Si applica l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2023 con riferimento all'intervento sostitutivo del Commissario di Governo in caso di inadempienza contributiva e retributiva dell'Appaltatore e degli eventuali subappaltatori.

4. Nell'esecuzione del contratto l'Appaltatore è responsabile per infortuni e danni arrecati a persone o cose, tanto del Commissario di Governo che di terzi, per fatto proprio o dei suoi dipendenti e collaboratori, con conseguente esonero del Commissario di Governo da qualsiasi eventuale responsabilità al riguardo.

5. L'Appaltatore è tenuto a manlevare il Commissario di Governo da ogni e qualsiasi pretesa od azione che, a titolo di risarcimento danni, eventuali Terzi dovessero avanzare nei suoi confronti, in relazione alle prestazioni oggetto del contratto, tenendolo indenne da costi, risarcimenti, indennizzi, oneri e spese, comprese quelle legali da esse derivanti.

(Proprietà intellettuale):

6. L'Appaltatore esonera il Commissario di Governo da ogni responsabilità e onere derivante da pretese di terzi in ordine a diritti di proprietà intellettuale sull'oggetto della prestazione. In particolare, assicura che il Commissario di Governo è sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità nei confronti di terzi, nel caso di utilizzo di brevetti e di dispositivi o soluzioni tecniche di cui altri abbiano ottenuto la privativa (per invenzioni, modelli industriali, marchi e diritti d'autore) e a seguito di qualsiasi rivendicazione di violazione dei diritti d'autore o di qualsiasi marchio italiano o straniero, derivante o che si pretendesse derivante dalla prestazione.

7. L'Appaltatore assume l'obbligo di garantire la proprietà dei beni forniti e di sollevare il Commissario di Governo di fronte ad azioni o pretese al riguardo.

8. L'Appaltatore ha l'obbligo di mantenere riservati, per tutta la durata del contratto e successivamente alla cessazione di efficacia dello stesso i dati, le notizie e le informazioni in ordine alle attività svolte in adempimento del presente contratto, nonché quelli relativi alle attività svolte dal Commissario di Governo di cui sia, comunque, venuto a conoscenza nel corso di esecuzione del contratto.

9. L'Appaltatore è responsabile per l'esatta osservanza, da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché dei propri eventuali subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di riservatezza sopra citati e si impegna a non eseguire ed a non permettere che altri eseguano copie, estratti, note o elaborazioni di qualsiasi atto o documento di cui sia venuto in possesso in ragione dello svolgimento delle prestazioni contrattuali.

Art. 14 - Osservanza dei contratti collettivi di lavoro a favore dei dipendenti dell'appaltatore

1. L'Appaltatore è obbligato ad applicare nei confronti del proprio personale dipendente impiegato nell'esecuzione dei servizi e forniture oggetto del presente appalto il CCNL e territoriale indicato dal Commissario di Governo nel presente documento *ovvero* il CCNL indicato dall'Appaltatore medesimo ed identificato dal codice alfanumerico unico in sede di presentazione dell'offerta, che garantisce ai dipendenti, ai sensi dell'art. 11, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023, le stesse tutele di quello indicato dal Commissario di Governo.

2. Qualora nel corso di esecuzione del contratto venga accertata la mancata applicazione del CCNL sopra indicato, il Commissario di Governo formulerà espressa diffida ad adempiere secondo le previsioni contrattuali assegnando all'Appaltatore un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni. Qualora nel termine assegnato persista l'inadempimento il Commissario di Governo disporrà la risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 1454 del codice civile.

3. L'Appaltatore è altresì obbligato a garantire, in caso di subappalto e qualora le attività oggetto del subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto, l'applicazione del contratto collettivo sopraindicato.

4. Qualora le prestazioni oggetto di subappalto non coincidano con le prestazioni caratterizzanti l'oggetto dell'appalto, l'Appaltatore è tenuto a garantire le stesse tutele economiche e normative per i lavoratori in subappalto rispetto ai dipendenti dell'Appaltatore.

Art. 15 – Estensione degli obblighi del codice di comportamento dei dipendenti pubblici

1. La Società, in ottemperanza dell'articolo 2 del Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione Toscana approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 978/2019, quale parte integrante del contratto, sebbene non allegato allo stesso, si impegna ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo, compreso quelli del Subappaltatore, gli obblighi di condotta previsti dal suddetto codice in quanto compatibili ed avuto riguardo al ruolo ed all'attività svolta.

2. La Società ai fini della completa e piena conoscenza del Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione Toscana si impegna a trasmetterne copia ai propri dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo, compreso a quelli del Subappaltatore, e ad inviare all'Amministrazione comunicazione dell'avvenuta trasmissione.

Art. 16 - Penali e risoluzione del contratto

1. L'affidatario è soggetto a penalità nei seguenti casi:

Per il ritardo nell'esecuzione della prestazione per ogni giorno di ritardo è applicata una penale di Euro 50,00, fino al 20 giorno di ritardo.

Se il ritardo persiste oltre il ventesimo giorno l'Amministrazione, fermo restando l'applicazione della penale giornaliera nella misura massima, procede ai sensi dell'art. 122, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023.

Qualora l'Amministrazione accerti che l'Affidatario non ha adempiuto esattamente a quanto previsto all'art. 2 del presente documento e valuti che detto inadempimento pregiudica il raggiungimento degli obiettivi specifici, considera la prestazione come non eseguita entro i termini contrattuali. In tal caso l'Amministrazione procede, ai sensi dell'art. 1454 del codice civile, a diffidare per iscritto il contraente ad adempiere entro i successivi 15 giorni; dall'invio della diffida ad adempiere si applica una penale giornaliera da ritardo di Euro 100,00; decorso inutilmente detto termine, il contratto s'intende senz'altro risolto di diritto.

2. L'Amministrazione, ove riscontri inadempienze nell'esecuzione del contratto idonee all'applicazione delle penali, contesterà all'Affidatario, per iscritto, le inadempienze riscontrate con l'indicazione della relativa

penale da applicare, con l'obbligo da parte dell'Affidatario di presentare entro 5 giorni dal ricevimento della medesima contestazione le eventuali controdeduzioni.

3. Nel caso in cui l'Affidatario non risponda o non dimostri che l'inadempimento non è imputabile allo stesso, l'Amministrazione applicherà le penali nella misura riportata nel presente documento, a decorrere dalla data di inadempimento e fino all'avvenuta esecuzione della prestazione relativa. Gli importi corrispondenti verranno trattenuti sull'ammontare delle fatture ammesse al pagamento o, solo in assenza di queste ultime, sulla garanzia definitiva di cui al precedente *Paragrafo 4 – Conclusione dell'affidamento e stipula del contratto*, che dovrà essere reintegrata dall'Affidatario senza bisogno di ulteriore diffida.

4. Nel caso in cui l'Amministrazione accerti l'esistenza e la validità della motivazione della controdeduzione presentata dall'Affidatario non applicherà le penali e disporrà un nuovo termine per l'esecuzione della prestazione oggetto di contestazione, il cui mancato rispetto darà luogo all'applicazione delle penali.

L'applicazione delle penali non pregiudica il diritto di Commissario di Governo ad ottenere la prestazione; è fatto in ogni caso salvo il diritto dell'Amministrazione di richiedere il risarcimento del maggior danno.

5. Il Commissario di Governo procederà alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1454 del codice civile in caso di mancata applicazione del CCNL indicato e secondo quanto previsto dal precedente articolo 14 "Osservanza dei contratti collettivi di lavoro a favore dei dipendenti dell'appaltatore".

6. Il Commissario di Governo procederà alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile nei seguenti casi:

- art. 122, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 36/2023;
- in caso di transazioni finanziarie relative a tutte le attività di cui al presente contratto non effettuate in ottemperanza agli obblighi previsti dalla Legge n. 136 del 13.08.2010;
- in caso di subappalto non autorizzato dal Commissario di Governo;
- in caso di cessione di tutto o parte del contratto;
- in caso di violazione degli obblighi di condotta derivanti dal Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione Toscana approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 978/2019 da parte dei dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo della Società compreso quelli del subappaltatore;
- in caso di violazione dell'articolo 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – pantouflage o revolving door)

7. In caso di risoluzione del contratto ai sensi dei precedenti commi del presente articolo:

- resta ferma l'ulteriore disciplina dettata dall'art. 122 del D.Lgs. n. 36/2023;
- l'Amministrazione procederà all'escussione in tutto o in parte della garanzia definitiva, salvo l'ulteriore risarcimento dei danni, anche derivanti dalla necessità di procedere ad un nuovo affidamento.

8. Al di fuori dei casi sopra specificati l'Amministrazione, nei casi in cui il direttore dell'esecuzione, se nominato, accerta che comportamenti della Società concretano grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali, in ottemperanza alla disciplina di cui all'art. 122, comma 3, del D.Lgs. n. 36/2023, si riserva la facoltà di risolvere il contratto.

9. Nel caso in cui, così come previsto dal precedente *Paragrafo 4 – Conclusione dell'affidamento e stipula del contratto*, la verifica a campione sulle dichiarazioni relative ai requisiti di ordine generale e di capacità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 52, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, sia negativa, si dà luogo alla risoluzione del contratto, *se ancora in corso*, ed al pagamento del corrispettivo solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta. Si dà luogo, inoltre, alla comunicazione all'ANAC, alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dall'Amministrazione per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del decreto che accerta l'esito negativo dei controlli e *all'incameramento della garanzia definitiva, ove richiesta*.

Art. 17 - Recesso

Il Commissario di Governo si riserva il diritto di recedere dal contratto in qualunque momento ai sensi dell'art. 123 del D.Lgs. n. 36/2023 previo pagamento delle prestazioni relative ai servizi e alle forniture eseguite, nonché delle somme previste ai sensi del medesimo articolo di cui sopra.

Essa ne dovrà dare comunicazione all'Affidatario con un preavviso di almeno 20 giorni.

E' fatto divieto all'Affidatario di recedere dal contratto.

Art. 18 - Norme di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto in questo documento si richiamano le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia ed in particolare le norme contenute:

- nel D.Lgs. n. 36/2023 e relativi allegati;
- nella L.R. n. 38/2007 "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro" e successive modifiche e integrazioni, limitatamente alle disposizioni compatibili con il D.Lgs. n. 36/2023;

- nel “Regolamento di attuazione” della L.R. 38/2007 approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale 30/R del 27/05/2008 e successive modifiche e integrazioni, limitatamente alle disposizioni compatibili con il D.Lgs. n. 36/2023.

Art. 19 - Foro competente

1. Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa al presente documento, ove il Commissario di Governo sia attore o convenuto è competente il Foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO E ACCESSO AGLI ATTI

Ai fini della presente procedimento e ai sensi dell’art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 il Responsabile Unico del Progetto (RUP) è l’Ing. Gennarino Costabile, tel. 0554385413, che è anche Dirigente Responsabile del Contratto.

Competente per questa fase del procedimento è l’Ing. Francesco Piani, tel. 0554385413, coadiuvato dalla Dott.ssa Giuliana Zeghini, tel. 0554382461.

Il diritto di accesso agli atti delle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, è disciplinato dagli articoli 35 del D.Lgs. n. 36/2023 e 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Il Dirigente Responsabile del Contratto
Ing. Gennarino Costabile

ALLEGATO
capitolato CPTU

**REGIONE TOSCANA****Ordinanza commissariale N° 3 del 24/01/2025***Oggetto:*

Delibere del Consiglio dei Ministri del 3 novembre e del 5 dicembre 2023 - OCDPC n. 1037/2023 - Ordinanza commissariale n. 66 del 28/06/2024. Approvazione ottavo elenco domande ammesse.

Gestione Commissariale: Eventi calamitosi, dal 2 novembre 2023, nelle province di Firenze, Pisa, Pistoia, Livorno e Prato

Direzione Proponente: DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Struttura Proponente: SETTORE POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE

Dirigente Responsabile: Antonio DE CRESCENZO

Pubblicità / Pubblicazione: Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*ALLEGATI N°4**ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	Elenco domande non ammesse
1A	No	Elenco domande non ammesse ad uso interno
A	Si	Elenco domande ammesse
A1	No	Elenco domande ammesse ad uso interno

ATTI COLLEGATI N°0

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Allegati n. 4

- 1* *Elenco domande non ammesse*
a5e6a891d138ce36be1cfb8cb5a4b31b60fcb604c3ef8f2820d8f38ab7da5b0
- 1A* *Elenco domande non ammesse ad uso interno*
b0f98899d9fd993e89f849cbd083c14f0a6ed5a987a83226e5f2de2ce0430dbb
- A* *Elenco domande ammesse*
073330bde84503e333f4987e163a300f5b77f43b07aa0a37b99c67aa456c1730
- A1* *Elenco domande ammesse ad uso interno*
f39d746740e778a542e4f29fd7b7735b50126674b6b465a74c36c1b05fc952f3

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il Decreto legislativo n. 1/2018 “Codice della Protezione civile” e ss.mm.ii.;

VISTE le Delibere del Consiglio dei Ministri del 3 novembre e del 5 dicembre 2023, con cui è dichiarato per 12 mesi lo stato di emergenza nei territori delle Province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia, Prato, Massa-Carrara e Lucca in conseguenza delle eccezionali avverse condizioni meteorologiche verificatesi a partire dal 29 ottobre 2023;

VISTA l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) 5 novembre 2023, n. 1037 “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatesi a partire dal giorno 2 novembre 2023 nel territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato” con cui il Presidente della Giunta regionale è stato nominato Commissario delegato per fronteggiare l’emergenza derivante dagli eventi calamitosi sopra richiamati, applicabile anche ai territori di Massa-Carrara e Lucca a seguito della citata delibera del CdM del 5 dicembre 2023 ed in particolare l’articolo 1 comma 2 dell’OCDPC suddetta, che prevede che il Commissario delegato possa avvalersi delle strutture e degli uffici regionali, provinciali e comunali, oltre che delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, nonché individuare soggetti attuatori, ivi comprese società in house o partecipate dagli enti territoriali interessati, che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

VISTA la L.R. n. 28 del 21 Maggio 2008 e ss.mm.ii. “Acquisizione della partecipazione azionaria nella società Sviluppo Italia Toscana S.C.p.A. e trasformazione nella società Sviluppo Toscana S.p.A.” con la quale è stata acquisita la partecipazione azionaria nella società ed è stata trasformata nella società che opera prevalente a supporto della Regione e degli enti dipendenti, nel quadro delle politiche di programmazione regionale;

VISTA la DGRT n.1263 del 04/11/2024 relativa a “Sviluppo Toscana S.p.a.: Secondo aggiornamento infrannuale degli Elenchi delle attività da assegnare alla società nel triennio 2024-2026”;

DATO ATTO che la gestione del presente intervento rientra nell’attività denominata “Supporto e assistenza tecnica specialistica per la ricognizione dei danni alluvione novembre 2023” prevista al Punto 2 - Programmazione regionale” e inserita negli Elenchi delle attività approvate con la richiamata delibera al n. 30 per l’annualità 2024;

DATO ATTO che i relativi oneri di gestione trovano copertura tramite l’impegno di spesa n. 12161/2024 assunto con DD 26468/2023 sul bilancio regionale;

RICHIAMATE le Ordinanze Commissariali:

- n. 28, 107, 128 e 129 del 2023 e la n. 4 del 2024 emanate in attuazione di quanto previsto dalla citata OCDPC 1037 che individuano i comuni interessati dagli eventi e disciplinano modalità e termini di raccolta per la ricognizione dei danni e la presentazione della domanda di contributo per l’immediato sostegno di cui all’art. 25, comma 2, lett. c) del D.lgs. n. 1/2018;
- n. 63 del 21/06/2024, con cui sono individuati i competenti Settori regionali per l’approvazione dei criteri e delle modalità attuative richiamate al comma 4, dell’art. 4, della OCDPC n. 1037/2023, ai fini del riconoscimento del contributo di immediato sostegno di cui alla lettera c) dell’art. 25, comma 2, del d.lgs. n. 1/2018 e si stabilisce di avvalersi degli stessi per le attività conseguenti;
- n. 66 del 28/06/2024, con cui:

- si dà attuazione alle misure di cui all'art. 25, comma 2, del D.lgs. n. 1/2018, lettera c) mediante l'approvazione delle disposizioni per la concessione ed erogazione dei contributi di cui trattasi per le attività economiche e produttive extra-agricole che hanno partecipato alla procedura di segnalazione danni ai sensi delle citate Ordinanze Commissariali n 107/2023 e 4/2024;
- si affida la gestione dell'erogazione del contributo per il primo sostegno alle attività economiche e produttive extra-agricole, con riferimento agli eventi in questione, a Sviluppo Toscana S.p.A.;
- si prevede una prima liquidazione a favore dello stesso gestore, pari al 30% dell'importo stanziato di euro 33.438.732,80, da disporre entro il 15/07/2024 per consentire al gestore Sviluppo Toscana S.p.A. un'immediata operatività;
- n. 74 del 15/07/2024, con cui si liquida al gestore a valere sul capitolo n. 2371 della contabilità speciale n. 6425 l'importo suddetto, pari ad euro 10.031.619,84;

DATO ATTO che il presente intervento è attuato ai sensi dell'art. 50 "Regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali" del Regolamento (UE) n. 651/2014;

RICHIAMATI i seguenti paragrafi delle "Disposizioni sulle prime misure economiche per immediato sostegno alle attività economiche e produttive extra-agricole", allegato A alla succitata ordinanza n. 66 del 28/06/2024:

- 5.1 "DOCUMENTAZIONE", in cui:
 - si precisa la documentazione obbligatoria ed eventuale utile alla rendicontazione e l'inserimento sul portale da parte dei richiedenti;
 - si dà facoltà agli stessi di presentare, unitamente alla rendicontazione di spesa, istanza di erogazione sottoscritta dal rappresentante legale (o procuratore o delegato) sotto forma di dichiarazione ex artt. 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, per l'ottenimento di un acconto del 70% del contributo richiesto e rendicontato, previa verifica dei requisiti di ammissibilità da parte del gestore;
- 5.2 "PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO", laddove si prevede tra l'altro che Sviluppo Toscana proceda con cadenza mensile alla trasmissione degli esiti istruttori al Settore Politiche di Sostegno alle Imprese;

PRESO ATTO della comunicazione prot. 0011980 del 10/01/2025 con cui il gestore Sviluppo Toscana trasmette l'ottavo elenco delle domande ammesse, secondo quanto riportato negli allegati A ed A1, parti integranti e sostanziali del presente atto;

VISTO l'articolo 52, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 che prevede che al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca di dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, che assume la denominazione di «Registro nazionale degli aiuti di Stato»;

VISTO il Decreto 31 maggio 2017, n. 115 del Ministero Dello Sviluppo Economico. "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni (17G00130)", pubblicato sulla GU n. 175 del 28/07/2017, che detta le modalità attuative di tale norma;

RITENUTO di approvare gli esiti istruttori, così come trasmessi dal gestore con comunicazione del 10/01/2025, di cui agli allegati A ed A1 al presente atto;

DATO ATTO che, a seguito della liquidazione a favore del gestore di cui alla succitata ordinanza commissariale n. 74 del 15/07/2024 (capitolo n. 2371 della contabilità speciale n. 6425) e delle concessioni effettuate mediante le ordinanze commissariali di seguito citate:

- n. 91 del 7/08/2024 per euro 95.508,40 (tenuto conto della correzione effettuata con la successiva ordinanza n.106 del 23/09/2024 sull'importo concesso a MAGAZZINI LINEA BLU SRL);
- n. 97 del 27/08/2024 per euro 87.885,25
- n. 106 del 23/09/2024 per euro 50.576,10;
- n. 112 del 11/10/2024 per euro 119.330,54;
- n. 125 del 28/10/2024 per euro 262.326,10;
- n. 141 del 26/11/2024 per euro 298.262,10;
- n. 161 del 19/12/2024 per euro 411.325,80
- con la presente ordinanza per euro 720.073,11

le risorse nella disponibilità del gestore per ulteriori concessioni sono pari ad euro 7.986.332,44;

STABILITO che Sviluppo Toscana S.p.A, nella sua veste di gestore degli interventi oggetto del presente atto, provveda alla liquidazione del contributo ai richiedenti di cui all'allegato A/A1, assoggettando lo stesso alla ritenuta di acconto del 4%, di cui agli artt. 28, comma 2, e 29, comma 5, D.P.R. n. 600/1973, con esclusione dell'importo correlato all'acquisto di beni strumentali;

ATTESTATO che, in riferimento alla rendicontazione alla Ragioneria Generale dello Stato delle risorse da erogarsi ai beneficiari di cui all'ottavo elenco delle attività economiche e produttive extra-agricole ammesse ai sensi dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1037 del 26 ottobre 2022:

- è in corso una revisione delle modalità di rendicontazione di cui al paragrafo 6 delle "Disposizioni" allegato A all'Ordinanza commissariale 66 del 28/06/2024 che, in continuità con quanto operato finora, assicurerà la coerenza della documentazione che sarà rendicontata alla RGS da un punto di vista tecnico, procedurale e finanziario;
- sono state rispettate le disposizioni di attuazione dell'intervento, compresi gli obblighi di informativa e di monitoraggio;
- a seguito della verifica documentale a cura di Sviluppo Toscana Spa, si è appurato che gli interventi di ripristino realizzati presentano uno stretto nesso di causalità con l'evento calamitoso;

VISTA la DGR n. 325 del 27/03/2023 che impartisce specifiche direttive per la pubblicazione di dati personali (ed in particolare l'art. 2 dell'allegato A, che prevede la deroga alla pubblicazione dei dati personali relativi alle attività di natura imprenditoriale destinatarie di contributi, per ovviare a danni arrecati da calamità naturali o da altri eventi eccezionali, di importo superiore a Euro 1.000,00);

DATO ATTO che, a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 8, comma 2 della legge 27 ottobre 2023, n. 160, nel caso di erogazione di contributi costituenti aiuti di Stato e aiuti in regime de minimis gli obblighi di pubblicazione posti a carico dei soggetti beneficiari sono assolti mediante i dati contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato (articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234);

PRESO ATTO che ai sensi di quanto stabilito dalla delibera CIPE 26 novembre 2020 n. 63 e dall'art. 41 del d.lgs. 16 luglio 2020, n. 76 è stato acquisito il seguente codice CUP D15C24000160001 quale riferimento per l'intervento pubblico attuato con il presente provvedimento;

ORDINA

per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare i seguenti allegati al presente atto, relativi alle domande pervenute da parte delle attività economiche e produttive extra-agricole danneggiate dagli eccezionali eventi meteorologici di cui alle DCM del 3 novembre e del 5 dicembre 2023 e all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1037 del 5 novembre 2023:
"A", relativo all'ottavo elenco di domande ammesse a saldo, redatto in conformità alle disposizioni della DGR 325/2023;
"A1" relativo all'ottavo elenco delle domande ammesse a saldo, ad uso interno del settore scrivente, in quanto completo di dati non pubblicabili;
"1", relativo al quinto elenco di domande non ammesse e rinunciate, redatto in conformità alle disposizioni della DGR 325/2023;
"1a" relativo al quinto elenco di domande non ammesse e rinunciate, ad uso interno del settore scrivente, in quanto completo di dati non pubblicabili;
2. di stabilire che Sviluppo Toscana S.p.A, nella sua veste di gestore della procedura relativa all'evento emergenziale in oggetto, provveda, all'esecutività del presente atto, alla liquidazione del contributo ai richiedenti di cui ai suddetti allegati;
3. di dare atto che, a seguito delle concessioni effettuate con ordinanza commissariale n. 91 del 7/08/2024, n. 97 del 27/08/2024, n. 106 del 23/09/2024, n. 112 del 11/10/2024, n. 125 del 28/10/2024, n. 141 del 26/11/2024, n. 161 del 19/12/2024 e con il presente atto per complessivi euro 2.045.287,40, le risorse nella disponibilità del gestore per ulteriori concessioni sono pari ad euro 7.986.332,44;
4. di precisare che i COR assunti con il presente atto sono da confermarsi entro 20 giorni dalla richiesta di registrazione a cura del gestore Sviluppo Toscana Spa;
5. di dare atto che a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 8, comma 2 della legge 27 ottobre 2023, n. 160, nel caso di erogazione di contributi costituenti aiuti di Stato e aiuti in regime de minimis gli obblighi di pubblicazione posti a carico dei soggetti beneficiari sono assolti mediante i dati contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato (articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234);
6. di pubblicare il presente atto ai sensi dell'art. 42 D.lgs. 14/03/2013 n. 33, nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce "Interventi straordinari e di emergenza";
7. di notificare il presente atto al Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed a Sviluppo Toscana Spa.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Sono esclusi dalla pubblicazione gli allegati "A1" e "1a", nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il Commissario Delegato
Eugenio Giani

Il Direttore
Albino Caporale

Il Dirigente Responsabile
Antonio De Crescenzo

Allegato 1

Contributi di immediato sostegno nei confronti delle attività economiche e produttive extra-agricole interessate dagli eventi meteorologici di cui alle delibere del Consiglio dei Ministri del 03 novembre 2023 e del 05 dicembre 2023 (O.C.D.P.C. n.1037 del 05 novembre 2023)

Esiti delle domande presentate – elenco 23-12-2024 progetti NON AMMESSI

CUP Sviluppo Toscana	Ragione Sociale Proponente	Comune sede danneggiata	Provincia sede legale	Esito	Data presentazione domanda	Data richiesta integrazioni	Data predelibera negativa 10bis L. 241/90	Controdeduzioni sì/no	Importo danno dichiarato mod. C1
11.11112023.253002643	BAR BESSI SAS	Montemurlo	Prato	NON AMMESSO	25/11/2024		04/12/2024	NO	13.800,00
11.11112023.253000225	L'OASI DEL BAMBINO SRLS	Santa Croce sull'Arno	Pisa	NON AMMESSO	25/11/2024		04/12/2024	SI	9.300,00
11.11112023.253000546	XXXXXXXXXX	Campi Bisenzio	Firenze	NON AMMESSO	21/11/2024		02/12/2024	NO	19.400,00
11.11112023.253000946	BODY AND SOUL SSD A RL	Pontedera	Pisa	NON AMMESSO	12/12/2024		13/12/2024	SI	15.800,00
11.11112023.253000946	FLV SRL	Prato	Prato	NON AMMESSO	02/12/2024		13/12/2024	NO	35.000,00

Allegato 2								
Contributi di immediato sostegno nei confronti delle attività economiche e produttive extra-agricole interessate dagli eventi meteorologici di cui alle delibere del Consiglio dei Ministri del 03 novembre 2023 e del 05 dicembre 2023 (O.C.D.P.C. n.1037 del 05 novembre 2023)								
Esiti delle domande presentate – elenco 23-12-2024 progetti RINUNCIATI								
CUP Sviluppo Toscana	Ragione Sociale Proponente	Codice Fiscale	Comune sede danneggiata	Provincia sede legale	Esito	Data presentazione domanda	Data rinuncia	Importo danno dichiarato mod. C1

Allegato A)

Contributi di immediato sostegno nei confronti delle attività economiche e produttive extra-agricole interessate dagli eventi meteorologici di cui alle delibere del Consiglio dei Ministri del 03 novembre 2023 e del 05 dicembre 2023 (O.C.D.P.C. n.1037 del 05 novembre 2023)																
Esiti delle domande presentate - elenco 23-12-24 progetti AMMESSI (SALDO)																
CUP Sviluppo Toscana	Cup CPE	Regione Sociale Proponente	Comune sede beneficiaria	Provincia sede legale	ESITO	Contributo richiesto	Spesa beneficiataria	Spesa totale ammessa	Contributo totale ammissibile a fondo della Regione	Importo contributo non soggetto a finanzia d'acconto	Importo contributo soggetto a finanzia d'acconto	Importo netto da erogare	Importo ritenuto a conto	CDR		
1	11.11112023.253000609	D15C24000160001	XXXXXXXXXX	Quarrata	PT	AMMESSO	10.243,00	1.450,00	1.450,00	1.450,00	0,00	1.450,00	1.392,00	58,00	23257653	
2	11.11112023.253000330	D15C24000160001	XXXXXXXXXX	Prato	PO	AMMESSO	17.641,00	11.111,98	11.111,98	11.111,98	728,54	10.383,44	10.686,64	415,34	23257658	
3	11.11112023.253002920	D15C24000160001	AREA 55 S.r.l.	Campi Bisenzio	FI	AMMESSO	36.803,46	14.794,02	14.794,02	14.794,02	0,00	14.794,02	14.202,26	591,76	23257668	
4	11.11112023.253000434	D15C24000160001	baracchina oed srls	Crespinia Lorenzana	PI	AMMESSO	31.835,00	24.667,96	20.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00	19.200,00	800,00	23257691	
5	11.11112023.253000406	D15C24000160001	XXXXXXXXXX	Cerreto Guidi	FI	AMMESSO	29.500,00	18.028,98	18.028,98	18.028,98	0,00	18.028,98	17.307,82	721,16	23257692	
6	11.11112023.253002746	D15C24000160001	BOLIDI VELOCI SRLS	Quarrata	PT	AMMESSO	190.500,00	14.754,60	14.754,60	14.754,60	0,00	14.754,60	14.164,42	590,18	23257715	
7	11.11112023.253001868	D15C24000160001	CESAT SOC. COOP.	Quarrata	PT	AMMESSO	1.380,00	1.317,38	1.317,38	1.317,38	0,00	1.317,38	1.264,69	52,69	23257764	
8	11.11112023.253000897	D15C24000160001	XXXXXXXXXX	Campi Bisenzio	FI	AMMESSO	68.539,00	78.137,54	20.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00	19.200,00	800,00	23257766	
9	11.11112023.253001869	D15C24000160001	CONPREMSE SRL UNIPERSONALE	Quarrata	PT	AMMESSO	3.190,00	2.615,00	2.615,00	2.615,00	0,00	2.615,00	2.510,40	104,60	23257773	
10	11.11112023.253000221	D15C24000160001	XXXXXXXXXX	Cooperativa di consumo di Cerreto e Vinci Società Cooperativa	Cerreto Guidi	FI	AMMESSO	46.478,00	24.366,13	20.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00	19.200,00	800,00	23257773
11	11.11112023.253000266	D15C24000160001	diaz srls	San Miniato	PI	AMMESSO	28.000,00	23.508,17	20.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00	19.200,00	800,00	23257786	
12	11.11112023.253000410	D15C24000160001	XXXXXXXXXX	Montemurlo	PO	AMMESSO	37.441,21	27.346,00	20.000,00	20.000,00	1.186,21	18.813,79	19.247,44	752,56	23257789	
13	11.11112023.253000018	D15C24000160001	EVOLUTIONTEX SRL	Montale	PT	AMMESSO	179.000,00	40.598,04	8.246,00	8.246,00	0,00	8.246,00	7.916,16	329,84	23257802	
14	11.11112023.253000009	D15C24000160001	Euronastro	Carrignano	PO	AMMESSO	12.708,00	16.953,87	12.708,00	12.708,00	5.332,25	7.375,75	12.412,97	295,03	23257811	
15	11.11112023.253000877	D15C24000160001	XXXXXXXXXX	Prato	PO	AMMESSO	162.602,00	20.775,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	23257825	
16	11.11112023.253002315	D15C24000160001	feramenta giuntini srl	Quarrata	PT	AMMESSO	278.300,00	22.846,03	20.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00	19.200,00	800,00	23257844	
17	11.11112023.253001214	D15C24000160001	XXXXXXXXXX	Campi Bisenzio	FI	AMMESSO	41.750,00	25.085,50	20.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00	19.200,00	800,00	23257847	
18	11.11112023.253000109	D15C24000160001	Genitas Srl	Prato	PO	AMMESSO	114.080,00	18.328,49	18.328,49	18.328,49	0,00	18.328,49	17.599,36	729,13	23257856	
19	11.11112023.253002577	D15C24000160001	GEOCLIMA S.R.L.	Quarrata	PT	AMMESSO	49.800,00	25.914,10	20.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00	19.200,00	800,00	23257860	
20	11.11112023.253000631	D15C24000160001	IMMOBILIARE ORTISEI SRL	Prato	PO	AMMESSO	15.900,00	15.900,00	15.900,00	15.900,00	0,00	15.900,00	15.264,00	636,00	23257872	
21	11.11112023.253000526	D15C24000160001	XXXXXXXXXX	Quarrata	PT	AMMESSO	35.000,00	35.295,82	20.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00	19.200,00	800,00	23257884	
22	11.11112023.253000004	D15C24000160001	ITALGLOVES SRL	Quarrata	PT	AMMESSO PARZIALMENTE	20.198,00	24.214,90	16.924,31	16.924,31	0,00	16.924,31	16.247,34	676,97	23257897	
23	11.11112023.253000743	D15C24000160001	XXXXXXXXXX	Campi Bisenzio	FI	AMMESSO	32.500,00	8.777,86	8.688,60	8.688,60	6.370,10	2.318,50	8.595,86	92,74	23257876	
24	11.11112023.253001939	D15C24000160001	LA PADELLA SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMTATA	Agliana	PT	AMMESSO	43.000,00	17.640,00	14.840,00	14.840,00	0,00	14.840,00	14.054,40	785,60	23257882	
25	11.11112023.253001890	D15C24000160001	XXXXXXXXXX	Carrignano	PO	AMMESSO	99.949,00	29.300,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	23257889	
26	11.11112023.253000275	D15C24000160001	XXXXXXXXXX	Santa Croce Sull'Arno	PI	AMMESSO	4.100,00	5.614,06	3.494,46	3.494,46	0,00	3.494,46	3.354,68	139,78	23257896	
27	11.11112023.253000149	D15C24000160001	LOMBARDI CALZATURE SRL	Carrignano	PO	AMMESSO	58.300,00	46.068,17	20.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00	19.200,00	800,00	23257899	
28	11.11112023.253000586	D15C24000160001	LU-TEX SRL	Montemurlo	PO	AMMESSO	161.144,00	96.851,98	20.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00	19.200,00	800,00	23257922	
29	11.11112023.253001570	D15C24000160001	Marrasani Giancarlo srl	Montale	PT	AMMESSO	6.000,00	5.065,75	5.065,75	5.065,75	5.065,75	0,00	5.065,75	0,00	23257924	
30	11.11112023.253002561	D15C24000160001	XXXXXXXXXX	Campi Bisenzio	FI	AMMESSO	8.358,00	7.636,01	4.636,00	4.636,00	4.636,00	0,00	4.636,00	0,00	23258018	
31	11.11112023.253000982	D15C24000160001	MD FOOD S.R.L.	Montemurlo	PO	AMMESSO	92.000,00	21.554,92	20.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00	19.200,00	800,00	23258135	
32	11.11112023.253000858	D15C24000160001	MECCANOTERMICA F.B. SRL	Montemurlo	PO	AMMESSO	28.260,00	31.043,36	20.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00	19.200,00	800,00	23258478	
33	11.11112023.253000704	D15C24000160001	MOB SERVICE S.R.L.	Campi Bisenzio	FI	AMMESSO	115.361,69	51.896,87	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	23258511	
34	11.11112023.253002891	D15C24000160001	MOB STUDIO S.R.L.	Campi Bisenzio	FI	AMMESSO	7.664,78	15.096,90	7.664,78	7.664,78	794,78	6.870,00	7.389,98	274,80	23258547	
35	11.11112023.253001573	D15C24000160001	Morini SRL	Cerreto Guidi	FI	AMMESSO	936.000,00	28.725,74	4.730,41	4.730,41	0,00	4.730,41	4.541,19	189,22	23258656	
36	11.11112023.253000126	D15C24000160001	MultiversoLanza ssd a r.l.	Quarrata	PT	AMMESSO	23.990,00	5.386,25	5.386,25	5.386,25	5.386,25	0,00	5.386,25	0,00	23258701	
37	11.11112023.253002888	D15C24000160001	XXXXXXXXXX	Montemurlo	PO	AMMESSO	191.900,00	24.433,00	20.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00	19.200,00	800,00	23258822	
38	11.11112023.253000213	D15C24000160001	XXXXXXXXXX	Campi Bisenzio	FI	AMMESSO	80.000,00	68.641,19	20.000,00	20.000,00	5.951,79	14.048,25	19.438,01	561,99	23258911	
39	11.11112023.253002295	D15C24000160001	POOL TREND SRL	Montemurlo	PO	AMMESSO	4.706,81	3.858,04	3.858,04	3.858,04	0,00	3.858,04	3.703,72	154,32	23258996	
40	11.11112023.253002723	D15C24000160001	XXXXXXXXXX	Quarrata	PT	AMMESSO	128.000,00	20.529,70	20.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00	19.200,00	800,00	23259179	
41	11.11112023.253003049	D15C24000160001	XXXXXXXXXX	Quarrata	PT	AMMESSO	115.268,00	25.251,45	19.478,25	19.478,25	0,00	19.478,25	18.697,20	779,05	23259277	
42	11.11112023.253001312	D15C24000160001	SALBEC DI BAIOCCHI S.R.L.	Quarrata	PT	AMMESSO	48.785,00	49.872,51	20.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00	19.200,00	800,00	23259363	
43	11.11112023.253000501	D15C24000160001	SANTA LUCIA MANIFATTURA LANE	Prato	PO	AMMESSO PARZIALMENTE	9.947,16	503,91	503,91	503,91	0,00	503,91	483,75	20,16	23259466	
44	11.11112023.253000507	D15C24000160001	santa lucia manifattura lane	Valino	PO	AMMESSO	6.496,80	2.980,00	2.850,00	2.850,00	0,00	2.850,00	2.736,00	114,00	23259573	
45	11.11112023.253000683	D15C24000160001	SOLVI SRL	Vinci	FI	AMMESSO	195.110,00	22.873,10	20.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00	19.200,00	800,00	23259657	
46	11.11112023.253000636	D15C24000160001	XXXXXXXXXX	Quarrata	PT	AMMESSO	316.000,00	20.461,82	20.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00	19.200,00	800,00	23259728	
47	11.11112023.253001947	D15C24000160001	TECNO CONTRACT SRL	Agliana	PT	AMMESSO	18.000,00	9.663,60	9.663,60	9.663,60	0,00	9.663,60	9.277,06	386,54	23259818	
48	11.11112023.253000988	D15C24000160001	TOP SKILLS SRL	Montemurlo	PO	AMMESSO	27.790,00	15.945,06	15.945,06	15.945,06	0,00	15.945,06	15.307,26	637,80	23259898	
49	11.11112023.253001782	D15C24000160001	XXXXXXXXXX	Quarrata	PT	AMMESSO	35.500,00	21.432,32	17.039,00	17.039,00	0,00	17.039,00	16.307,44	731,56	23259972	
50	11.11112023.253000003	D15C24000160001	XXXXXXXXXX	Campi Bisenzio	FI	AMMESSO	13.000,00	8.038,23	8.038,23	8.038,23	0,00	8.038,23	7.716,70	321,53	23260055	
51	11.11112023.253001049	D15C24000160001	XXXXXXXXXX	Campi Bisenzio	FI	AMMESSO	19.882,00	12.214,01	12.214,01	12.214,01	0,00	12.214,01	11.725,45	488,56	23260132	

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**